



Esame di Maturità 2026

(L. 425/1997 art. 3; D.P.R. 323/1998 art. 5; D.Lgs. 62/2017 art. 17 comma 1 (modificato dal D.L. 127/2025); O.M. 54 / 26 marzo 2026, art. 10)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5F Liceo scientifico

Anno scolastico 2025-26

INDICE

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. LA CLASSE.....	3
3. LA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Estratto)	4
4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE MAGGIO 2026.....	10
PROFILO DELLA CLASSE	10
VERIFICA E VALUTAZIONE	11
PROGETTO CLIL.....	11
ATTIVITÀ SVOLTE	11
EDUCAZIONE CIVICA	12
5. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO.....	12
6. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME.....	13

FOGLIO FIRME

PROGRAMMI DISCIPLINARI ALLEGATI

1. Italiano
2. Matematica
3. Scienze
4. Storia
5. Educazione civica
6. Latino
7. Filosofia
8. Inglese
9. Fisica
10. Disegno e storia dell'arte
11. Religione
12. Scienze motorie e sportive



1. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Presenza nel triennio
Lingua e letteratura italiana - Latina	Oriana Cristinelli	dalla classe quinta
Lingua e letteratura inglese	Milena Zucchinalli	continuità
Matematica - Fisica	Giulio Di Stefano	dalla classe quarta
Scienze naturali	Roberto Colella	continuità
Filosofia - Storia	Giovanni Parimbelli	continuità
Disegno e Storia dell'Arte	Stefania Tadini	continuità
Scienze motorie	Patrizia Falzone	continuità
Educazione civica (coord.)	Giovanni Parimbelli	continuità
Religione	Enrico Morosini	continuità

Il Consiglio di classe, durante l'anno scolastico, è stato coordinato dal prof. **Giovanni Parimbelli**, coadiuvato, con compiti di segretario, dal prof. **Giulio Di Stefano**.

I rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori sono stati regolarmente eletti e hanno partecipato alle riunioni collegiali aperte alle tre componenti.

2. LA CLASSE

a. Composizione

Studenti n. 27	femmine n. 15	maschi n. 12
----------------	---------------	--------------

b. Provenienza

Classe	Dalla classe precedente	Ripetenti la stessa classe	Provenienti da altri istituti o sezioni	Totale
terza	22		6	28
quarta	26	1		27
quinta	27			27

In terza, ai 22 studenti provenienti dalla 2F si sono aggiunti 6 studenti provenienti da un'altra classe seconda che è stata smembrata; al termine dell'anno due studenti non sono stati ammessi alla classe quarta.

Nel corso della quarta si è aggiunto uno studente che ripeteva l'anno; nel corso dello stesso anno due studenti hanno frequentato un periodo di studi all'estero, uno per l'intero anno scolastico, l'altro per un periodo di sei mesi.



3. LA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ESTRATTO)

1. PROFILO DELLA CLASSE

[Omissis, cfr. l'apposito paragrafo nella sezione 4]

2. PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Introduzione generale

Il seguente prospetto è delineato recependo le indicazioni del D.M. del 22 agosto 2007, n. 139, in merito alle **competenze chiave di cittadinanza**.¹ Tali competenze, presentandosi come acquisizioni progressive di una formazione permanente, aperta al conseguimento di livelli via via più organici e compiuti, rappresentano il riferimento culturale dell'intero percorso scolastico.

Lo stesso D.M. 139/2007 inquadra le otto competenze di cittadinanza all'interno di quattro assi culturali (dei linguaggi, tecnico-scientifico, matematico, storico-sociale). Si rimanda al Piano Triennale dell'offerta formativa del Liceo per una loro illustrazione di dettaglio (pagg. 33 e seguenti).

AMBITO	ABILITÀ / INDICATORI	COMPETENZE
AREA DEL COMPORAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - partecipare all'attività didattica in classe e alla vita della scuola in modo ordinato e consapevole - intervenire in modo pertinente e propositivo, motivando le proprie opinioni e rispettando quelle altrui - lavorare in gruppo interagendo positivamente con i compagni - aiutare i compagni in difficoltà, non deridendo errori e comportamenti altrui - rispettare le diversità 	<p style="text-align: center;">COLLABORARE/PARTECIPARE</p> <p>Lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - frequentare le lezioni con continuità e puntualità - acquisire, nei successi come negli insuccessi, atteggiamenti di sereno autocontrollo e autovalutazione, nella consapevolezza dei propri limiti e nella valorizzazione delle proprie potenzialità - portare sempre gli strumenti di lavoro - mantenere pulite, ordinate ed efficienti le strutture comuni in dotazione - rispettare gli impegni anche in assenza del controllo quotidiano - non sottrarsi alle verifiche facendo assenze non motivate 	<p style="text-align: center;">AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>Saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale</p>

¹ Nel 2018, il Parlamento Europeo ha emanato la "Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", affiancata da un "Allegato Quadro di riferimento europeo" e dalla "Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento". Le competenze chiave sono state così riformulate: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

La normativa italiana è rimasta ancora allineata alla "Raccomandazione" del 2006, da cui il succitato DM 139/2007.



AREA COGNITIVA	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere contenuti, concetti, termini, regole, teorie secondo quanto programmato per ogni materia - comprendere le consegne - saper analizzare testi orali e scritti comprendendone il senso - acquisire strategie per la selezione delle informazioni - dare valutazioni motivate 	<p style="text-align: center;">ACQUISIRE/INTERPRETARE L'INFORMAZIONE RICEVUTA</p> <p>Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare l'uso dei linguaggi specifici nelle diverse discipline - esporre le conoscenze in modo organico e coerente 	<p style="text-align: center;">COMUNICARE</p> <p>Comprendere ed elaborare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi</p>
AREA COGNITIVA	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare capacità di analisi e sintesi attraverso confronti e collegamenti - sviluppare la capacità di rielaborazione personale 	<p style="text-align: center;">INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <p>Costruire conoscenze significative e dotate di senso</p>
AUTONOMIA E METODO	<ul style="list-style-type: none"> - organizzare il lavoro a scuola e a casa, pianificandolo rispetto a scadenze e tempi - prendere appunti durante le lezioni - utilizzare correttamente gli strumenti - individuare strategie per l'apprendimento e l'esposizione orale - procurare e utilizzare in modo adeguato materiali di lavoro (documenti, immagini, fonti, dati) - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare 	<p style="text-align: center;">IMPARARE A IMPARARE</p> <p>Acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - scegliere le strategie più efficaci per risolvere problemi ed eseguire esercizi - utilizzare gli strumenti e le abilità acquisite in situazioni nuove - comprendere aspetti di una situazione nuova e problematica e formulare ipotesi di risoluzione 	<p style="text-align: center;">RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>Saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione di un progetto / lavoro di approfondimento personale - definire strategie di azione al fine di reperire e selezionare materiale - rielaborare i contenuti, avvalendosi anche di strumenti informatici - verificare i risultati 	<p style="text-align: center;">PROGETTARE</p> <p>Elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione</p>

Nel formulare il **voto di comportamento** di ciascuno studente, gli insegnanti faranno riferimento al grado di maturazione delle competenze di comportamento descritte e al quadro della corrispondenza tra voti e indicatori riportato nel regolamento di disciplina del P.T.O.F. (pag. 130).



2.2 Obiettivi didattici disciplinari

Si fa riferimento alle programmazioni dei dipartimenti disciplinari e dei docenti. Laddove possibile, si cercherà di realizzare momenti di lavoro di carattere multidisciplinare, anche in funzione della preparazione al colloquio dell'esame di stato, con l'intenzione di mostrare alcune relazioni significative tra i saperi e in generale far acquisire agli studenti la consapevolezza dell'organicità del patrimonio culturale, al di là delle sue declinazioni specifiche nelle singole discipline.

2.3 Metodologia e strumenti didattici comuni

Gli insegnanti ritengono utile definire una serie di **atteggiamenti comuni** allo scopo di rendere più incisiva l'azione educativa. In particolare, si sottolinea l'importanza di:

1. verificare che gli studenti rispettino le regole della vita scolastica, sviluppando rapporti funzionali e rispettosi con compagni e insegnanti e attenendosi con rigore al calendario degli impegni;
2. favorire lo spirito di collaborazione e il dialogo nella classe, sia su temi dei programmi di studio, sia sull'attualità;
3. sollecitare negli studenti la capacità di esporre rivolgendosi alla classe, rimuovendo gli ostacoli che impediscono la libera comunicazione nel gruppo;
4. valorizzare la partecipazione alle attività dell'Istituto e ad attività culturali e sportive extrascolastiche;
5. riconoscere e valorizzare le singole e più svariate attitudini degli studenti; sviluppare la sensibilità artistica e le capacità critiche secondo le singole predisposizioni;
6. incoraggiare la fiducia dello studente nelle proprie possibilità e favorire l'autovalutazione;
7. tenere conto dei livelli di partenza e riconoscere la specificità dei modi e dei tempi di apprendimento;
8. proporre i contenuti con chiarezza argomentativa;
9. fornire indicazioni, anche personalizzate, per la riorganizzazione delle conoscenze e per il recupero delle carenze; fornire indicazioni sul metodo con cui affrontare i compiti assegnati (strumenti, sequenze operative, tempi);
10. alternare ove possibile le fasi della lezione frontale a fasi dialogate; utilizzare i laboratori, le aule speciali e i supporti utili alla didattica.

2.4 Pianificazione delle verifiche e criteri di valutazione

Per un più organico riferimento alle precondizioni del processo valutativo si rimanda alla premessa della **delibera sulla valutazione** approvata nel Collegio dei docenti e riportata sul sito del Liceo, nella sez. sulla didattica. Di seguito ci si limita a richiamare il ruolo del momento valutativo per l'insegnante e per lo studente:

per il docente si tratta di:

- stabilire se gli studenti hanno raggiunto gli **obiettivi prefissati**, in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- individuare l'esistenza nella classe o in singoli allievi di **lacune e ritardi** e quindi di stabilire se è opportuno o no predisporre attività di recupero, e in quale forma;
- analizzare e valutare l'**efficacia dell'azione didattica**, allo scopo di trarne indicazioni utili per apportare eventuali correzioni o integrazioni alla programmazione disciplinare;

per lo studente si tratta di:

- controllare il livello delle proprie conoscenze, abilità e competenze in ordine ai singoli obiettivi;
- misurare il rapporto esistente tra tempi e modalità di studio impiegati e risultati ottenuti;
- valutare le variazioni nell'ambito delle proprie prestazioni e considerarne le ragioni;
- predisporre, in caso di necessità, strategie per migliorare le proprie prestazioni;
- formarsi una realistica considerazione di sé, delle proprie competenze e delle proprie disposizioni.

In merito al momento valutativo i docenti si impegnano a:

1. **chiarire le modalità di valutazione** delle verifiche, sia orali che scritte;
2. garantire in ognuno dei periodi di suddivisione dell'anno scolastico l'effettuazione di un **congruo numero di verifiche di diversa tipologia**, così come previsto in termini generali dalla relativa delibera del Collegio docenti e in termini specifici dalle programmazioni dei dipartimenti disciplinari;
3. **non programmare di norma più di una verifica scritta al giorno**, annotando la data sul registro elettronico, anche al fine di evitare per quanto possibile una eccessiva intensificazione settimanale;
4. consegnare le verifiche corrette e valutate in un **ragionevole lasso di tempo**, di norma entro 15 giorni, e comunque prima della verifica successiva;



5. **comunicare espressamente e tempestivamente agli alunni i voti relativi alle verifiche orali** (interrogazioni);
6. **avviare e registrare attività di recupero di varia tipologia** in relazione alle eventuali difficoltà collettive o individuali emerse nel percorso didattico. In merito all'attività di recupero si rimanda alla **delibera sull'autonomia** approvata dal Collegio docenti del **16 maggio 2025** e consultabile sul sito del Liceo ([home/scuola/documenti/documento didattico/delibere Collegio docenti](#)).

Al fine dell'attribuzione del voto o giudizio si terranno presenti i seguenti elementi: organizzazione del lavoro; comprensione e rielaborazione personale; approfondimenti e capacità di cogliere o ipotizzare la complessità dei problemi; utilizzo dei linguaggi specifici; capacità di applicazione di regole, di analisi e di sintesi.

I docenti utilizzano per la valutazione griglie definite in sede di dipartimento e coerenti con i riferimenti pubblicati nel P.T.O.F.; al riguardo si veda la sezione dedicata (pagg. 127 e seguenti), ma in particolare il seguente quadro sintetico di corrispondenza tra voto e apprendimenti dello studente in termini di competenze, abilità e conoscenze. Si precisa che l'attribuzione del voto non richiede che siano rispettati tutti i descrittori:

10 - 9 = rendimento OTTIMO:

- conoscenze organiche ed articolate, prive di errori
- rielaborazione autonoma, critica e personale (utilizzo consapevole e rigoroso delle procedure logiche, dei processi di analisi e sintesi, dei nessi interdisciplinari)
- capacità progettuale e/o originalità nell'esame/risoluzione dei problemi
- esposizione rigorosa, fluida ed articolata, con padronanza del lessico specifico

8 = rendimento BUONO:

- conoscenze adeguate, senza errori concettuali
- sicurezza nei procedimenti
- rielaborazione critica
- esposizione articolata e fluida, con un corretto ricorso al lessico specifici

7 = rendimento DISCRETO:

- conoscenze coerenti, pur con qualche errore non grave
- impiego sostanzialmente corretto delle procedure logiche, di analisi e sintesi
- presenza di elementi di rielaborazione personale
- esposizione abbastanza scorrevole e precisa

6 = rendimento SUFFICIENTE:

- conoscenza degli elementi essenziali
- capacità di procedere nelle applicazioni, pur con errori non molto gravi, talvolta in modo guidato
- alcuni elementi di rielaborazione personale, con incertezze
- esposizione semplice, abbastanza chiara e coerente

5 = rendimento INSUFFICIENTE:

- conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti minimi disciplinari
- difficoltà a procedere nell'applicazione, anche con la guida dell'insegnante
- incertezze significative o mancanza di rielaborazione personale
- esposizione incerta, lessico impreciso

4 = rendimento GRAVEMENTE INSUFFICIENTE:

- mancata acquisizione degli elementi essenziali
- incapacità a procedere nell'applicazione, anche con la guida dell'insegnante
- esposizione frammentaria e scorretta, linguaggio inappropriato

3 - 1 = rendimento ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE:

- assenza totale o pressoché totale di conoscenze
- incapacità a procedere nell'applicazione, anche con la guida dell'insegnante
- gravissime lacune di ordine logico-linguistico.

**Valutazione delle attività di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO
(ex P.C.T.O. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)**



Per le attività legate all'ambito, la **delibera sulla valutazione** approvata dal Collegio dei docenti prevede alcuni riferimenti specifici:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex P.C.T.O.)

Premesso che la legge 13 luglio 2015 n. 107 ("La buona scuola") ha inserito l'alternanza scuola-lavoro come parte integrante dei percorsi di istruzione (art. 1, commi 33-43), con l'intento di incrementare le capacità di orientamento degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari anche in contesti informali e non formali, e che tali attività devono essere oggetto di valutazione, il Collegio docenti

DELIBERA

1. I Consigli di classe delle classi terze progettano le attività di formazione scuola-lavoro, stabilendo in una apposita sezione della programmazione didattico-educativa del Cdc un quadro complessivo di abilità e competenze da acquisire e certificare attraverso le diverse esperienze svolte, per un minimo di 90 ore nel triennio.
2. La valutazione in itinere avviene attraverso gli strumenti predisposti dalla scuola (diario dell'attività svolta dallo studente, modulo di valutazione del tutor esterno e del tutor interno, modulo di autovalutazione dello studente, eventuale colloquio con lo studente, eventuale registrazione di un voto limitatamente alle discipline attinenti all'esperienza svolta) e tiene anche conto della puntualità dello studente nella gestione della modulistica;
3. Per ogni annualità del secondo biennio e per la classe quinta, nella valutazione finale del Consiglio di Classe gli elementi valutativi acquisiti concorrono alla definizione del voto di condotta e/o all'attribuzione del credito scolastico o formativo, e/o alla formulazione della proposta di voto delle discipline coinvolte;
4. La valutazione complessiva del Consiglio di classe per livelli di competenza avviene per tutti gli studenti alla fine di ogni anno scolastico, durante lo scrutinio di settembre, tranne per le classi quinte, in modo da comprendere anche eventuali esperienze di **formazione scuola-lavoro** svolte nel periodo estivo;
5. La registrazione delle attività svolte e delle valutazioni conseguite dagli studenti della classe quarta che hanno frequentato l'anno di studio all'estero viene formalizzata in occasione dello scrutinio del primo periodo della classe quinta, contestualmente alla redazione della pagella dello studente e alla conseguente attribuzione del credito scolastico.

In relazione al punto 1 sopra riportato, il quadro complessivo di abilità e competenze da acquisire e certificare attraverso le diverse esperienze svolte nel contesto delle attività di **formazione scuola-lavoro** è riportato di seguito. Le attività svolte dagli studenti non dovranno necessariamente essere valutate in relazione a tutte le voci riportate.

AREA COMPORTAMENTALE

- **collaborare/partecipare**
 - partecipare all'attività in modo consapevole
 - intervenire nella discussione di lavoro in modo pertinente e propositivo, motivando le proprie opinioni e rispettando quelle altrui
 - lavorare in gruppo interagendo positivamente con gli altri
- **agire in modo autonomo e responsabile**
 - rispettare con rigore il calendario delle attività e segnalare tempestivamente eventuali assenze
 - avere massima cura degli ambienti di lavoro, delle strutture e degli strumenti in dotazione
 - rispettare le consegne assegnate dai responsabili con cui si collabora
 - sviluppare capacità di autovalutazione della propria attività, individuando le ragioni che determinano eventuali scostamenti dai risultati attesi
 - mostrare flessibilità nell'affrontare i problemi che emergono nelle situazioni di lavoro

AREA COGNITIVA

- **acquisire/interpretare conoscenze e procedure caratteristiche dell'ambiente di lavoro**
 - comprendere le consegne di lavoro
 - saper analizzare le situazioni operative, individuando gli strumenti più efficaci per la realizzazione di compiti specifici



- utilizzare la documentazione disponibile per selezionare istruzioni operative funzionali all'espletamento dell'attività
- **comunicare**
 - familiarizzare progressivamente con i linguaggi specifici degli ambienti di lavoro
 - comunicare con efficacia con le diverse persone con cui si entra in relazione nell'esperienza di lavoro
 - documentare accuratamente per iscritto il diario della propria esperienza
 - affinare le proprie competenze in lingua comunitaria laddove l'esperienza di alternanza lo permetta o richieda
- **individuare collegamenti e relazioni**
 - sviluppare capacità di valutazione sintetica dei problemi dello specifico contesto di lavoro
 - saper considerare la valenza formativa del percorso svolto in sede di rendicontazione finale
 - cogliere le eventuali relazioni tra percorso di formazione scolastica e valenza culturale dell'ambiente di lavoro

AREA METODOLOGICA

- **imparare a imparare**
 - organizzare il lavoro, pianificandolo rispetto a scadenze e tempi
 - utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e le procedure specifiche dell'ambiente di lavoro
 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di lavoro, ricerca e approfondimento
- **risolvere problemi**
 - scegliere le strategie più efficaci per risolvere problemi e/o svolgere le mansioni assegnate
 - utilizzare gli strumenti e le abilità acquisite in situazioni nuove
 - comprendere aspetti di una situazione nuova e problematica e formulare ipotesi di risoluzione
- **progettare**
 - utilizzare le conoscenze e gli strumenti acquisiti per la realizzazione di un progetto / lavoro
 - verificare i risultati ai fini di un'eventuale riprogettazione

2.5 Attività di orientamento; viaggi/visite d'istruzione; attività integrative
[Omissis, cfr. l'apposito paragrafo nella sezione 4]

2.6 Attività didattica in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning)
[Omissis, cfr. l'apposito paragrafo nella sezione 4]

2.7 Progettazione didattico-educativa per l'insegnamento dell'Educazione civica
[Omissis, cfr. l'apposito paragrafo nella sezione 4]

2.8 Percorsi per la Formazione scuola-lavoro (FSL, ex P.C.T.O.)
[Omissis, cfr. l'apposito paragrafo nella sezione 4]

2.9 Attività di sostegno didattico (recupero)

In caso di mancato raggiungimento delle conoscenze/competenze previste, si attuerà un recupero in itinere attraverso il supporto allo studio, il recupero della motivazione, la personalizzazione delle attività didattiche tramite materiale opportunamente predisposto (mappe, spiegazioni, schemi, peer tutoring...), l'adozione di tempi più distesi e la programmazione di verifiche individualizzate. Nel rispetto della Delibera Progetto Autonomia del Collegio Docenti, le opportunità di recupero sopra riportate potranno essere integrate con:

- un pacchetto di unità orarie da 50 minuti, da definirsi nel numero secondo le risorse economiche disponibili, per attività da svolgersi in sesta ora (o primo pomeriggio), gestito dal Consiglio di Classe che stabilirà la suddivisione delle ore tra le diverse discipline dando la precedenza a quelle che presenteranno quadri di profitto più problematici. Per la classe quinta sono state assegnate **6 unità orarie da 50 minuti**.
- corsi di recupero PON/IDEI

2.10 Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze e per l'inclusione

Gli studenti che avranno acquisito particolari competenze in termini di autonomia e responsabilità, potranno:

- svolgere ruoli tutoriali all'interno del gruppo classe durante esercitazioni per il recupero curricolare (*peer education*)



- assumere ruoli di rappresentanza scolastica in occasione dell'Open Day e di altre manifestazioni culturali
- essere proposti per la partecipazione a gare, concorsi, progetti, stage, gemellaggi e per il conferimento di premi e riconoscimenti.

2.11 Disciplina dei ritardi

All'inizio dell'anno il Dirigente scolastico definisce la soglia di tolleranza per il numero dei ritardi, di cui viene data comunicazione agli studenti ed alle famiglie tramite circolare. Secondo quanto al momento disposto dal regolamento di disciplina, il limite dei ritardi è di 4 fino al 22 dicembre e di 9 complessivamente dall'inizio dell'anno. Ai fini della valutazione del comportamento non saranno presi in considerazione i ritardi che non sono imputabili a responsabilità personale.

2.12 Colloqui con i genitori e collaborazione con i rappresentanti degli studenti e dei genitori

Da molti anni (dall'a.s. 2008/2009) è stata introdotta la possibilità per le famiglie di conoscere tempestivamente le valutazioni e la frequenza degli studenti attraverso lo strumento della registrazione elettronica, consultabile *on line*. Tale possibilità integra e non sostituisce gli abituali canali di relazione tra scuola e famiglia; il colloquio resta il luogo privilegiato della comunicazione tra docenti e genitori, utile ad una più completa e documentata informazione reciproca oltre che al confronto e alla riflessione comune sull'andamento del percorso educativo e culturale.

Quest'anno i colloqui settimanali avverranno in modalità on line tramite piattaforma meet di G-suite.

Ciascun docente, previo appuntamento, sarà a disposizione dei genitori alla mattina per un'ora alla settimana secondo il calendario appositamente predisposto. I docenti in presenza in istituto, sempre su prenotazione, saranno inoltre a disposizione dei genitori nelle due date previste per il colloquio pomeridiano (**martedì 2 dicembre 2025** e **lunedì 30 marzo 2026**, dalle ore 16.00 alle ore 18.30) e alla conclusione dell'anno scolastico (**sabato 13 giugno 2026**, dalle ore 11.00 alle ore 12.00, su prenotazione attraverso posta istituzionale).

Per situazioni particolarmente gravi e/o urgenti il coordinatore e, quando necessario, anche i singoli docenti, provvederanno a contattare telefonicamente e a incontrare i genitori per informazioni riguardanti il profitto e/o il comportamento dei loro figli.

Il Coordinatore della classe si impegna a fare da tramite tra scuola, docenti e famiglie in ogni situazione particolare che lo richiedesse. Egli collabora con i rappresentanti degli studenti e dei genitori per quanto riguarda la comunicazione scuola-famiglia, l'organizzazione di attività, la risoluzione di problemi, lo scambio di valutazioni e proposte.

Bergamo, 5 novembre 2025

per il Consiglio di classe, il Coordinatore
Prof. Giovanni Parimbelli

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE MAGGIO 2026

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del triennio conclusivo la classe ha trovato progressivamente una stabilità nella sua composizione e nelle relazioni, sia tra studenti che con gli insegnanti. All'inizio della terza, nel corpo principale della precedente classe seconda si sono inseriti sei studenti provenienti da un'altra classe che era stata smembrata. In quarta si è poi aggiunto uno studente che ripeteva l'anno.

La composizione del consiglio di classe, come riportato in tabella, è mutata nel corso del triennio: vi è stata discontinuità tra la terza e la quarta per le discipline di Matematica e Fisica, e tra la quarta e la quinta per le discipline di Italiano e Latino. Negli altri casi vi è invece stata stabilità, ad eccezione di alcuni periodi per l'IRC.

L'anno iniziale del triennio, nonostante i buoni risultati complessivi di profitto, è risultato faticoso per ragioni diverse: ai necessari tempi di inserimento dei nuovi studenti nel corpo classe della 2F e ai tempi di familiarizzazione con gli stili e le metodologie didattiche di diversi nuovi docenti, come è frequente in una classe terza, si sono aggiunte alcune tensioni o difficoltà di sintonia nei rapporti didattici, ma soprattutto disagi personali che hanno interessato in momenti diversi alcuni ragazzi, con implicazioni negative sul clima del lavoro.



Queste difficoltà sono progressivamente andate attenuandosi già nel corso del secondo periodo della terza, per poi stemperarsi del tutto nel seguito del percorso. Il quarto anno è stato di consolidamento per molti studenti, che hanno raggiunto una maggiore confidenza con le proprie attitudini e con il metodo di lavoro, via via più produttivo ed efficace. Il rasserenamento dei percorsi personali si è manifestato anche nei risultati dell'apprendimento, che al termine del triennio mostra un quadro di grande solidità. Nel corso di quest'ultimo anno gli studenti hanno affrontato le proposte culturali con serietà e rigore sia nell'attività in classe che in quella personale; il clima di lavoro è stato concentrato e proficuo. Si sono svolte con efficacia e sono state apprezzate anche le iniziative formative integrative, disciplinari e trasversali.

Lacune disciplinari specifiche riguardano pochissimi studenti. Le carenze più diffuse si presentano sul piano espressivo, soprattutto nelle competenze orali, anche se diversi studenti mostrano una buona padronanza della comunicazione scritta e orale e controllano con sicurezza l'esposizione.

Nella classe è presente uno studente per il quale sono state definite modalità didattiche e forme di valutazione personalizzate. La documentazione riservata sarà consegnata dalla segreteria al presidente di commissione all'atto dell'insediamento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per le tipologie di verifica e i criteri di valutazione si rinvia ai singoli programmi disciplinari allegati al documento. Per la verifica e la valutazione delle attività svolte ci si è attenuti in generale alla Delibera sulla valutazione approvata nel Collegio docenti del 19 settembre 2025 e a quanto indicato dai dipartimenti. Eventuali informazioni più specifiche sono invece contenute nelle programmazioni personali di materia dei singoli docenti della classe

PROGETTO CLIL

In assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, l'attività riservata all'insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning) si è svolta attraverso un lavoro congiunto dei docenti di Filosofia e di Inglese. Sono stati esaminati aspetti del pensiero politico di John Rawls.

Riferimento: *Stanford Encyclopedia of Philosophy*, <https://plato.stanford.edu/entries/rawls/> capitolo 4, parr. 1-6. Due ore di attività.

ATTIVITÀ SVOLTE

Educazione alla salute:

- Trauma e gesto autolesivo, dott. Piazzalunga, gennaio-febbraio, 4 ore
- Avis: formazione sulle tematiche della donazione, 14 gennaio, 2 ore

Scienze naturali:

- Monte di Nese: percorso geologico, uscita naturalistica, 7 maggio, 5 ore

Filosofia:

- Conferenza SFI, Conferenza-dibattito organizzata dalla sez. di Bergamo della Società Filosofica Italiana, *Tempo e storia nel pensiero di Nietzsche*, prof. Carlo Gentili, Università di Bologna, 28 marzo, 3 ore

Storia:

- *La crisi di Gaza*: conferenza-intervista a cura del prof. Paolo Magri, 24 ottobre, 2,5 ore

Italiano:

- Teatro Donizetti, Rappresentazione teatrale, *Il fu Mattia Pascal* (Donizetti), 6 febbraio 2026, 3 ore

Scienze motorie:

- Orienteering, 1 e 8 ottobre, 4 ore



- Pattinaggio, 3 dicembre, 2 ore

Inglese:

- Progetto madrelingua, 8 ore, dicembre-gennaio

ALL week:

- mattinata di incontri formativi organizzata dall'Associazione Alumni, ex studenti del Liceo, a cura del prof. Paolo Magri, presidente ISPI. 26 febbraio, 5 ore.
("Obiettivo mondo", con Paolo Bordogna, Luigi Ripamonti, Mietta Rodeschini, Anna Uberti; intervista al reporter di guerra Gigi Riva)

Viaggio d'istruzione:

Il viaggio d'istruzione, dal 13 al 17 ottobre, in associazione con la classe 5T, ha avuto come meta Lione, Orlèans, la valle della Loira (visite a tre castelli), Digione. Il mezzo di trasporto utilizzato è stato il pullman. Gli accompagnatori sono stati i proff. Tadini e Di Stefano.

Le ore svolte in attività valide per l'orientamento sono state complessivamente 44

EDUCAZIONE CIVICA

In conformità alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e alle Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024, l'insegnamento dell'Educazione Civica è una disciplina trasversale, organizzata secondo autonome modalità di programmazione. La normativa richiede che i percorsi attinenti alla disciplina siano svolti per non meno di 33 ore curricolari annue.

La progettazione del Consiglio di Classe si è articolata attorno ai tre nuclei concettuali definiti dalla normativa:

Costituzione: Diritto, legalità, solidarietà; Sviluppo sostenibile: Educazione ambientale, finanziaria, alla salute e al patrimonio; Cittadinanza digitale, incluso l'uso etico dell'Intelligenza Artificiale.

Le attività e i contenuti riportati costituiscono oggetto di una parte del colloquio dell'esame di maturità (ai sensi dell'O.M. 54/2026). **Il programma di Educazione Civica è in allegato al documento.**

Il coordinatore della disciplina è stato il prof. Giovanni Parimbelli.

5. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Tutti gli studenti della classe hanno completato, e in molti casi superato, la soglia minima delle 90 ore previste dalla normativa vigente per i Licei nell'ambito dei percorsi di **Formazione Scuola-Lavoro (FSL)** – nuova denominazione dei PCTO ai sensi del D.L. n. 127/2025, convertito in L. n. 164/2025. Il dettaglio delle ore e delle attività è riportato nelle schede predisposte da ciascun candidato (All.1 - FSL - Esame di Maturità_Actività svolte), che saranno messe a disposizione della Commissione d'esame tramite cartella Drive il giorno della riunione preliminare.

In ottemperanza a quanto stabilito per l'anno scolastico in corso dall'**art. 2 del D.M. n. 13 del 29.01.2026** e dalla relativa Ordinanza Ministeriale, ogni studente ha selezionato un percorso ritenuto particolarmente significativo per il proprio orientamento e ha elaborato una riflessione sull'attività svolta, anche sotto forma di breve relazione o prodotto multimediale, che sarà esposta e discussa durante il colloquio orale.

I percorsi di FSL hanno contribuito in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi trasversali di Educazione Civica, favorendo lo sviluppo di fondamentali competenze di cittadinanza attiva. Costituendo parte integrante del profilo in uscita dello studente e concorrendo alla valutazione in sede di colloquio, l'esperienza FSL si connette direttamente ai nuclei tematici di Educazione Civica esplicitati nella tabella generale.



Tutti i percorsi sono regolarmente corredati dalla documentazione specifica – convenzione, patto formativo, progetto formativo individuale, certificazione della sicurezza, diario di bordo e schede di valutazione – registrata e consultabile sul portale *Scuola Territorio* del registro Spaggiari. Eventuali altre attività formative o extracurricolari svolte, non specificamente convenzionate ma coerenti con l'indirizzo di studi, sono state registrate nel portale alla voce "Esperienze" e concorrono al raggiungimento del monte ore complessivo."

Nel corso della classe terza gli studenti sono stati impegnati, per complessive 40 ore, in un percorso dedicato allo studio del Sito Unesco transnazionale riguardante i sistemi difensivi della Serenissima (Stato da mar e Stato da terra). Dopo una fase di preparazione iniziale sotto la guida di docenti esterni (la dott.ssa Laura Ciccarelli dell'Ufficio Cultura e Unesco del Comune di Bergamo, tutor esterno del progetto, e il prof. Marco Pellegrini, docente di Storia moderna dell'Università di Bergamo), gli studenti hanno visitato la mostra relativa alle mura venete di Bergamo. A questa prima fase ha fatto seguito un lavoro a gruppi di preparazione al viaggio d'istruzione, dal 18 al 21 marzo 2024, dedicato alla visita alla città-fortezza di Palmanova e al sistema fortificato di Zara, unitamente alla visita della basilica di Aquileia, del museo romano della città e della città di Trieste. L'attività si è conclusa con un incontro pomeridiano di sintesi e di restituzione alla comunità scolastica in data 10 maggio 2024.

Nel corso della classe quarta gli studenti hanno seguito tirocini scelti personalmente, attinenti ad ambiti formativi d'interesse.

Nel corso dell'ultimo anno, a fianco di un'attività condivisa (iniziativa *All week* promossa dall'Associazione degli ex studenti, coordinata da Paolo Magri, e incentrata prevalentemente su temi di politica internazionale), gli studenti hanno seguito attività di orientamento personale relative alla scelta universitaria.

Qualche studente, nel corso del triennio, ha partecipato individualmente ad alcuni tirocini proposti dall'Istituto:

Biologia con curvatura biomedica: attività di potenziamento didattico triennale (dal terzo al quinto anno) promossa per i licei scientifici e classici e coordinata per Bergamo dall'ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri; il percorso intende orientare gli studenti verso le facoltà sanitarie e prevede 150 ore totali (50/anno) suddivise tra docenti di scienze, medici dell'Ordine e ore di formazione in strutture sanitarie, con periodici momenti di verifica su base nazionale.

Esperienza di tirocinio e scambio culturale in Tanzania nel periodo estivo: una studentessa, nell'estate 2025, ha partecipato al tirocinio promosso da diversi anni dal Liceo per un'esperienza di volontariato e consolidamento delle competenze acquisite in un diverso contesto culturale e sociale, anche con finalità di orientamento.

Mobilità internazionale individuale: due studenti hanno aderito al programma di mobilità internazionale di studio, uno per l'intero anno scolastico, l'altra per un periodo di sei mesi.

6. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

PRIMA E SECONDA PROVA

Ai sensi dell'**art. 17, comma 1 del D. Lgs. 62/2017** e dell'Ordinanza Ministeriale sugli Esami di Stato 2025/2026, il Consiglio di Classe ha organizzato nel corso dell'anno scolastico specifiche sessioni di simulazione delle prove d'esame, al fine di abituare gli studenti alle tempistiche, alle modalità di svolgimento e ai criteri di valutazione previsti per l'Esame di Stato.

Sono state programmate le seguenti prove di simulazione:

Data	Tipologia	Materia
21 maggio 2026	A, B, C	Italiano
22 maggio 2026	Secondo le Indicazioni ministeriali	Matematica

Le tracce somministrate sono depositate in segreteria didattica a disposizione per la consultazione. Le griglie utilizzate per la correzione delle prove scritte saranno presentate al presidente di



commissione il giorno della riunione preliminare, e così pure la griglia ministeriale per il colloquio orale.

Si allegano al presente documento, di cui costituiscono parte integrante, le informazioni relative all'attività svolta dai docenti nelle singole discipline all'attività svolta trasversalmente per la disciplina di educazione civica.

Il presente documento, compresi gli allegati che seguono (programmi disciplinari), è condiviso e sottoscritto in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di Classe.

Docente	Materia	Firma
Oriana Cristinelli	Lingua e letteratura italiana Lingua e letteratura latina	
Milena Zucchinalli	Lingua e letteratura inglese	
Giulio Di Stefano	Matematica Fisica	
Roberto Colella	Scienze naturali	
Giovanni Parimbelli	Filosofia Storia	
Stefania Tadini	Disegno e Storia dell'Arte	
Patrizia Falzone	Scienze motorie	
Giovanni Parimbelli	Educazione civica (coord.)	
Arianna Signorelli	Religione	

Bergamo, 15 maggio 2026

Il Coordinatore di classe

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Simonetta Marafante

Il documento in forma cartacea con firme autografe è agli atti della scuola.



PROGRAMMI DISCIPLINARI

Materia ITALIANO
Docente prof.ssa ORIANA MARIA AGNESE CRISTINELLI
Ore settimanali di lezione n. 4
Ore totali di lezione effettivamente svolte al 15 maggio n. 110
Testi in adozione: E.Grosser, M. Ubezio, <i>La memoria e l'invenzione</i> , 3 A,B,C

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, nel corso dell'anno ha lavorato con serietà, mostrando particolare interesse per alcuni argomenti, soprattutto del Novecento. Per alcuni si sono rilevate carenze nella produzione scritta che, nella valutazione finale, potranno risultare compensate dall'impegno nello studio e da buoni esiti nelle prove orali.

Il programma è stato svolto in maniera completa, l'insegnante ha preferito presentare gli autori in ordine cronologico, piuttosto che con percorsi tematici, per favorire una piena comprensione delle modalità con cui essi si collocano nel periodo considerato e per mostrare anche i cambiamenti stilistici e formali avvenuti tra Otto e Novecento.

Al termine del percorso si può affermare che tutti gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi della disciplina, seppur con esiti differenziati.

OBIETTIVI PREFISSATI

CONOSCENZE:

- conosce le caratteristiche del contesto storico-sociale dei periodi presi in esame
- conosce i dati biografici degli autori affrontati
- conosce le caratteristiche delle opere (contenuto, caratteri formali)
- conosce i termini specifici del linguaggio letterario

ABILITÀ:

- applica diverse strategie di lettura per scopi diversi
- applica strategie di lettura analitica per la comprensione di testi complessi
- comprende il significato letterale dei testi
- colloca i testi nel contesto della tradizione letteraria e nella determinata situazione storica
- analizza in modo completo e corretto testi poetici e narrativi
- rielabora le informazioni
- coglie elementi di continuità o differenze in testi appartenenti allo stesso genere letterario
- è in grado di operare collegamenti interdisciplinari
- usa i termini specifici del linguaggio letterario
- è in grado di dare valutazioni motivate ai testi

COMPETENZE:

- sa leggere comprendere e interpretare testi di vario tipo
- sa utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- produce testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi
- padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e partecipata, approfondimenti individuali, uso di materiale audiovisivo.

VERIFICHE

Cinque scritti (tutte le tipologie dell'Esame di Maturità) e quattro orali.

VALUTAZIONE



La valutazione finale nasce non solo dall'esito delle prove scritte e orali sostenute, ma tiene in considerazione anche la partecipazione e l'interesse dimostrati durante le lezioni e nelle attività extracurricolari, la puntualità nelle consegne e il percorso complessivo dello studente. Per le griglie di valutazione delle prove scritte e orali, l'insegnante si è servita di quelle fornite dal dipartimento di Lettere.

CONTENUTI

(Eventuali argomenti non ancora completati sono contrassegnati da **asterisco**)

Parte I Argomenti

A. Manzoni

La vita, il pensiero, la lirica patriottica e civile, le tragedie, analisi tematica, stilistica e sistema dei personaggi de *I promessi Sposi*.

Lecture: *V maggio*, coro atto IV *Adelchi*, Il tormento di Adelchi, *L'utile il vero e l'interessante*.

Leopardi

La vita, il pensiero, la poetica del vago e indefinito.

Dallo *Zibaldone*: la teoria del piacere, il vago, l'indefinito.

Leopardi e il Romanticismo, *I Canti* (il Ciclo di Aspasia no).

Dai *Canti*: *L'Infinito*, *Alla luna*, *La sera del dì di festa*, *A Silvia*, *La quiete dopo la tempesta*, *Il sabato del villaggio*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *La Ginestra* (lettura parziale) lettura e analisi stilistica e tematica. Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un islandese*.

Visione del Film *Il Giovane favoloso*.

ETA' POSTUNITARIA

Contesto storico e culturale.

Naturalismo francese: E. Zola.

G. Verga

La vita, la svolta verista, l'eclisse dell'autore e la regressione, il Verismo di Verga e naturalismo zoliano.

Lecture: *Fantasticheria*, *Rosso Malpelo*, *Libertà*, *Tentazione! L'amante di Gramigna*. Da *I Malavoglia*, *La prefazione*.

Il ciclo dei Vinti.

IL DECADENTISMO

La visione del mondo decadente, La poetica, temi e miti della letteratura decadente.

C. Baudelaire: *L'albatro*.

G. Pascoli

La vita, la visione del mondo, La poetica, Ideologia politica, i temi, le soluzioni formali.

Da *Il Fanciullino*: Una poetica decadente.

Da *Myricae*: *Lavandare*, *X agosto*, *L'assiuolo*, *Temporale*, *Novembre*, *Il lampo*, *il tuono*.

Da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*, *Nebbia*, *La mia sera*.

La grande proletaria si è mossa.

Visione dello sceneggiato rai Zvani.

G. d'Annunzio

La vita, l'estetismo e la sua crisi (*Il Piacere*), I romanzi del super uomo (*Il trionfo della morte*, *Le vergini delle rocce*), *Le Laudi*.

Lecture: Da *Il Piacere*: *Attendendo Elena*.

Da *Le Vergini delle rocce*: Il programma politico del superuomo.

Da *Alcyone*: *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*, *la sabbia del tempo*.

IL PRIMO NOVECENTO

La situazione storica e sociale in Italia, Ideologie e nuova mentalità, le caratteristiche della produzione letteraria: avanguardie.

F.T. Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, *Manifesto della cucina futurista*.



I.Svevo

La vita, la cultura di Svevo, *Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno*.

Lecture: lo e il fumo, la dichiarazione di fidanzamento, una apocalisse cosmica. Visione de *La coscienza di Zeno* di S. Bolchi.

L.Pirandello,

La vita, la visione del mondo, la poetica carattere, idee e poetica, *L'umorismo, Il fu Mattia Pascal, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Sei personaggi in cerca di autore, Uno Nessuno e Centomila, la trilogia del metateatro*.

Lecture: *l'Umorismo, Un'arte che scompone il reale, Ciaula scopre la luna, Il treno ha fischiato, La giara, C'è qualcuno che ride*.

Visione dell'opera teatrale *Sei personaggi in cerca di autore* di G. Bosetti.

Opera teatrale: *Il fu Mattia Pascal*.

TRA LE DUE GUERRE

Contesto storico e culturale

U.Saba

La vita, *Il Canzoniere* carattere, idee e poetica, Un romanzo di vita: *il Canzoniere*.

Lecture: *A mia moglie, Ritratto della mia bambina, Mio padre è stato per me l'assassino, La capra, Berto, Il vetro rotto, Tubercolosi, cancro, Fascismo*.

G.Ungaretti

La vita, *L'allegria, Sentimento del tempo, Il dolore*.

Lecture: *In memoria, Il porto sepolto, Fratelli, Veglia, Pellegrinaggio, I Fiumi, San Martino del Carso, Soldati, Mattina, Natale L'isola, Tutto ho perduto, Giorno per giorno, Non gridate più*.

Visione di *Intervista televisiva al poeta*.

E.Montale*

La vita, *Ossi di seppia, Le occasioni, La bufera e altro, Satura*.

Lecture: *I limoni, Non chiederci la parola che squadri d'ogni lato, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo, Forse un mattino andando in un'aria di vetro*, Ti libero la fronte dai ghiaccioli*, Non recidere forbice quel volto*, La casa dei doganieri*, Piccolo testamento*, Il sogno del prigioniero*, la Storia*, Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale**.

Visione *intervista televisiva al poeta**.

P.Levi

Se questo è un uomo capitolo XI, Cromo, Zolfo**.

B.Fenoglio

*I ventitré giorni della città di Alba**.

D. Alighieri

Lettura e commento *Paradiso* I, II, III, VI, XI (Elogio di S. Francesco), XII (Elogio di S. Domenico), XVII(VV.65-99), XXXIII.

Parte II Contenuti /attività/ progetti di Educazione civica

Intellettuali e potere: Manifesti degli intellettuali fascisti ed antifascisti, arte degenerata.

Bergamo, 15 maggio 2026

Firma del docente

Firma di due studenti

Il documento in forma cartacea con firme autografe è agli atti della scuola



PROGRAMMI DISCIPLINARI

Materia MATEMATICA classe 5F
Docente prof. DI STEFANO GIULIO
Ore settimanali di lezione n. 4
Ore totali di lezione effettivamente svolte al 15 maggio n.108 (sulle 132 totali previste)
Testi in adozione: "Colori della Matematica Edizione BLU Licei scientifici – Secondo biennio e quinto anno", vol. 5, autore SASSO L., edizione Petrini, Cod. ISBN 9 788 849 464 276

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha partecipato con regolarità al percorso didattico. La maggior parte degli studenti ha mostrato impegno e costanza, mantenendo un atteggiamento stimolante e collaborativo. Alcuni studenti hanno raggiunto livelli di eccellenza; altri, meno strutturati nella continuità dell'impegno, hanno affrontato l'anno più superficialmente. Nel complesso, la classe ha raggiunto un livello soddisfacente nella produzione scritta: pochi studenti mostrano ancora difficoltà e lacune pregresse su qualche contenuto di base. Più difficoltosa la padronanza del rigore nell'esposizione dei contenuti teorici: pur chiari intuitivamente, l'esplicitazione di tale chiarezza non è sempre efficace.

Lo sviluppo del programma previsto ad inizio anno è risultato regolare.

OBIETTIVI PREFISSATI

CONOSCENZE

1. utilizzare i metodi dell'analisi infinitesimale per lo studio delle funzioni in una variabile e il calcolo di aree
2. conoscere i collegamenti tra l'analisi matematica e lo studio di modelli fisici

COMPETENZE

3. risolvere problemi di geometria per via sintetica ed analitica
4. decodificare ed utilizzare in modo proprio i caratteri specifici del linguaggio matematico
5. comprendere ed utilizzare in modo consapevole il linguaggio formale, riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione delle formule
6. condurre con rigore logico argomentazioni e dimostrazioni
7. saper operare a livelli di astrazione via via più elevati;

ABILITA'

8. utilizzare e riadattare modelli e strumenti matematici per la soluzione di problemi anche in altre discipline e contesti;
9. cogliere analogie e differenze, astrarre e generalizzare individuando invarianti;
10. a partire da situazioni concrete costruire modelli matematici adatti a interpretare e prevedere
11. assumere come abitudine l'esame critico e la sistemazione logica dei contenuti oggetto di studio.

METODI

1. fare leva sull'intuizione, per poi ricostruire i procedimenti all'interno di un quadro logico-deduttivo
 2. motivare la costruzione di nuovi concetti e modelli come soluzioni a problemi aperti o per generalizzazione o analogia
 3. svolgere esercizi significativi per consentire una reale ed approfondita comprensione di ogni singolo concetto
- stimolare la capacità di porre problemi, prospettare soluzioni e saperle formalizzare

STRUMENTI

5. libro di testo
6. materiale in formato elettronico condiviso in rete



VERIFICHE

Gli strumenti di accertamento idonei a verificare i livelli conseguiti negli obiettivi di apprendimento sopra scritti sono stati:

1. verifiche scritte, con somministrazione di esercizi organici e complessivi (sempre più simili ai problemi dell'esame di stato), e quesiti di carattere più teorico (simili ai quesiti dell'esame di stato) [8/anno]. L'esposizione orale si è limitata alla parte finale dell'anno.

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione delle prove ci si è attenuti ai seguenti criteri:

1. conoscenza degli argomenti
2. svolgimento coerente, corretto, rigoroso e non prolisso
3. interpretazione adeguata dei risultati ottenuti (coerenza tra calcolo e rappresentazione grafica)
4. stesura ordinata dell'elaborato e rappresentazioni grafiche accurate
5. capacità di analisi dei problemi e organizzazione delle strategie risolutive
6. capacità di argomentare e motivare i procedimenti seguiti
7. utilizzo di un linguaggio specifico della disciplina
8. conoscenza dei formalismi e dei simboli legati alla disciplina

CONTENUTI

1 - L'insieme R

- Definizione di intervallo, intervallo chiuso, intervallo aperto, intervallo chiuso a sinistra e aperto a destra, aperto a sinistra e chiuso a destra.
- Definizione di maggiorante e minorante di un insieme. Insiemi limitati, limitati inferiormente, limitati superiormente.
- Definizione di massimo, minimo, estremo superiore, estremo inferiore di un insieme.
- Definizione di R^* .
- Definizione di funzione reale di variabile reale e classificazioni delle funzioni.
- Insieme immagine di una funzione. Massimo, minimo, estremo superiore, estremo inferiore di una funzione.
- Funzioni crescenti e decrescenti, strettamente e in senso lato.
- Funzioni pari, dispari, periodiche.
- Funzione inversa.
- Funzione composta.

2 - Limiti di funzioni reali di variabile reale e continuità

- Definizione di intorno di un numero reale e di intorno di $+\infty$ e di $-\infty$.
- Definizione di punto di accumulazione di un insieme.
- Definizione generale di limite di una funzione e applicazione ai disegni nei casi particolari. Non sono stati svolti esercizi sulla verifica di limite.
- Limite destro e sinistro, per difetto e per eccesso.
- Teoremi del confronto, di unicità del limite, della permanenza del segno.
- Definizione di funzione continua in un punto e continuità delle funzioni elementari nel loro dominio.



- Algebra degli infiniti, forme indeterminate per funzioni razionali e irrazionali intere e fratte.
- Il limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ dedotto dal teorema del confronto, $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x} = 0$,
 $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2} = \frac{1}{2}$ (**con dim.**).
- Forme indeterminate per funzioni trascendenti.
- Limiti notevoli dedotti dalla definizione di e (**con dim.**):

$$\lim_{x \rightarrow 0} (1 + x)^{1/x} = e \qquad \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(1+x)}{x} = 1 \qquad \lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{x} = 1$$
- Ordini di infinito e loro confronto. Gerarchie di infinito.

3 – Continuità

- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo, continuità destra e sinistra.
- Continuità della somma, del prodotto, della composizione di funzioni continue nel loro dominio.
- Teorema di continuità delle funzioni inverse e equivalenza tra invertibilità e monotonia per funzioni continue su un intervallo.
- Punti di discontinuità e loro classificazione.
- Teorema di esistenza degli zeri. Teorema di Weierstrass. Teorema dei valori intermedi (**con dim.**).
- Asintoti verticali, orizzontali, obliqui di una funzione.

4 - Derivabilità e derivate

- Definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico.
- Derivata destra e sinistra.
- Continuità delle funzioni derivabili (**con dim.**).
- Calcolo delle derivate delle principali funzioni elementari ($\sin x$, e^x , $\ln x$), mediante l'utilizzo della definizione (**con dim.**).
- Teoremi sulle derivate: somma, prodotto, reciproco, quoziente, funzione composta.
- Teorema di derivabilità delle funzioni inverse.
- Punti di non derivabilità (punti angolosi, cuspidi, punti a tangente parallela all'asse y).

5 - Teoremi fondamentali del calcolo differenziale

- Definizioni di punto di massimo o minimo relativo e assoluto.
- Teorema di Fermat (**con dim.**).
- Definizione di punto stazionario.
- Teorema di Rolle (**con dim.**), teorema di Lagrange (**con dim.**).
- Criterio di monotonia per una funzione derivabile in un intervallo (**con dim.**).
- Definizioni di funzione concava e funzione convessa in un intervallo.
- Connessione tra derivata seconda e convessità di una funzione su un intervallo.
- Definizione di punto di flesso e condizione necessaria per l'esistenza di un punto di flesso.
- Teorema di De l'Hôpital.

6 - Integrali indefiniti e metodi di integrazione

- Definizione di funzione primitiva.



- Teorema di caratterizzazione delle primitive su un intervallo (**con dim.**), unicità della primitiva passante per un punto.
- Funzioni con discontinuità di I specie su un intervallo e non esistenza della primitiva.
- Definizione di integrale indefinito.
- Integrali indefiniti immediati, linearità dell'integrale indefinito, integrazione per scomposizione.
- Integrazione di funzioni composte, per sostituzione, per parti, integrazione delle funzioni razionali.

7 - Integrali definiti: definizioni, proprietà, teoremi, applicazioni al calcolo di aree

- Definizione di integrale definito per funzioni continue e sua interpretazione geometrica.
- Proprietà dell'integrale definito (linearità; additività rispetto ad intervalli di integrazione disgiunti, monotonia rispetto alla funzione integranda).
- Definizione di valor medio e Teorema della media integrale (**con dim.**).
- Definizione di funzione integrale.
- Teorema fondamentale del calcolo integrale [Torricelli –Barrow] (**con dim.**).
- Esistenza di primitive non elementari.
- Calcolo di aree di superfici piane.
- Integrali impropri su intervalli limitati.
- Integrali impropri su intervalli illimitati.
- Integrali di volume (*).

Bergamo, 15 maggio 2026

Firma del docente

Firma di due studenti

Il documento in forma cartacea con firme autografe è agli atti della scuola



PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

Materia: SCIENZE
Classe: 5F
Docente prof. COLELLA ROBERTO
Ore settimanali di lezione n. 3
Ore totali di lezione effettivamente svolte al 15 maggio n. 78
Testi in adozione: - Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Posca, Rossi, Rigacci: "Il carbonio, gli enzimi, il DNA" Zanichelli - F. Fantini, S. Monesi, S. Piazzini: "Elementi di Scienze della Terra" Italo Bovolenta Editore - Zanichelli

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE: La classe è formata da 12 maschi e 15 femmine, per un totale di 27 studenti, provenienti dalla 4^AF dello scorso a.s. L'interesse e la partecipazione in classe è stata costante per la maggior parte degli alunni, altri hanno avuto un atteggiamento passivo. Dal punto di vista dei risultati ottenuti, complessivamente la classe ha risposto in modo positivo alla proposta didattica del docente, conseguendo buoni risultati durante tutto il corso dell'anno. Poche valutazioni sono risultate insufficienti, ma che non hanno pesato nella valutazione globale.

<p>OBIETTIVI PREFISSATI</p> <p>CONOSCENZE: Possedere i nuclei tematici e i linguaggi specifici delle discipline scientifiche Conoscere leggi, principi e modelli interpretativi dei fenomeni naturali Conoscere le interazioni tra contenuti specifici delle varie discipline scientifiche</p> <p>ABILITÀ: Analizzare correttamente i fenomeni naturali e interpretarli servendosi di modelli funzionali Rielaborare i dati osservativi e le conoscenze in modo personale Valutare la complessità dei fenomeni e dimostrare capacità critiche e di sintesi Organizzare in modo funzionale le conoscenze acquisite, anche in contesti differenziati, in un quadro organico complessivo</p> <p>COMPETENZE: Utilizzare metodi, strumenti e tecniche propri delle discipline scientifiche Organizzare i contenuti acquisiti e rielaborare le conoscenze in modo efficace Progettare in modo rigoroso un percorso, anche di tipo sperimentale, coerente con gli obiettivi prefissati</p>

<p>METODI E STRUMENTI</p> <p>Le lezioni frontali sono state accompagnate dalla proiezione di schemi, immagini, grafici e video, con l'obiettivo di strutturare maggiormente l'acquisizione dei contenuti e di ottenere una partecipazione più consapevole. E' stata svolta un'attività sperimentale che integrasse i contenuti teorici: le esperienze di laboratorio sono state effettuate nell'ambito della Chimica organica e della Biochimica, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Ricerca del carbonio (reazioni in cui il carbonio passa da molecole organiche a inorganiche o tra sostanze inorganiche) 2) Gli zuccheri riducenti. Saggio di Fehling e di Tollens 3) Reazione di idrolisi alcalina (saponificazione); <p>In relazione ai contenuti svolti si intendono motivare alcune scelte di carattere metodologico:</p>

- Lo studio della Chimica organica ha avuto prioritariamente la finalità di evidenziare la forte eterogeneità dei composti organici e di fornire strumenti adeguati per l'interpretazione dei processi biochimici. La scelta dei contenuti ha privilegiato gli aspetti che permettessero di stabilire relazioni e collegamenti, piuttosto che dare rilevanza particolare a rappresentazioni formali, per non incorrere in tecnicismi, ritenuti eccessivi
- I gruppi funzionali dei composti organici sono stati studiati dando rilevanza alle caratteristiche fisiche/chimiche; in merito alla nomenclatura, volendone sottolineare soprattutto l'importanza della convenzione, sono stati esplicitati i criteri sistematici con i quali si attribuiscono i nomi ai singoli composti.
- I processi metabolici sono stati proposti con l'obiettivo di riconoscere i composti organici e di descriverne le reazioni rappresentate
- Per chimica organica, a inizio anno è stata svolta in classe la lettura e il commento dell'ultimo capitolo sul carbonio del testo di Primo Levi "Il sistema periodico" e sono stati fatti collegamenti con Storia (periodo bellico), con Fisica (energia meccanica, calore).

VERIFICHE Nel corso del primo periodo sono state svolte due prove scritte e una prova orale; nel secondo periodo tre prove scritte, una prova orale e una prova pratica.

VALUTAZIONE

La valutazione dei livelli di apprendimento è stata possibile attraverso differenti tipologie di verifica:

- Verifiche scritte, strutturate con esercizi di differente tipologia (domande aperte, chiuse, ...) con l'obiettivo di valutare non solo le conoscenze acquisite ma anche competenze applicative e la capacità di analisi e sintesi.
- Verifiche orali, attraverso le quali è stato possibile valutare la conoscenza, la rielaborazione dei contenuti e l'acquisizione di un linguaggio scientifico corretto.
- Scheda di laboratorio, attraverso la quale si è valutata la capacità di descrivere in modo chiaro le fasi operative di un esperimento, di analizzare i dati acquisiti in modo critico e obiettivo, e di trarre le dovute conclusioni sulla base dell'obiettivo prefissato.

CONTENUTI (gli argomenti svolti sono contenuti nei capitoli del testo in adozione di seguito elencati)

CHIMICA ORGANICA

CAPITOLO C1: LA CHIMICA ORGANICA

LEZIONE 1: I COMPOSTI DEL CARBONIO: I composti organici sono composti del carbonio – Le proprietà dell'atomo di carbonio – I composti organici si rappresentano con diverse formule.

LEZIONE 2: L'ISOMERIA: Gli isomeri hanno stessa formula molecolare ma diversa struttura – Gli isomeri hanno una diversa sequenza o posizione degli atomi – Gli stereoisomeri hanno diversa disposizione spaziale.

LEZIONE 3: PROPRIETA' FISICHE E REATTIVITA' DEI COMPOSTI ORGANICI: Le proprietà fisiche dipendono dai legami intermolecolari – La reattività dei composti organici dipende dai gruppi funzionali – Le reazioni di rottura omolitica ed eterolitica.

CAPITOLO C2: GLI IDROCARBURI

LEZIONE 1: GLI ALCANI: Gli idrocarburi sono costituiti da carbonio e idrogeno – Le proprietà fisiche degli idrocarburi alifatici – Negli alcani gli atomi di carbonio sono ibridati sp³ – LA formula molecolare e la nomenclatura dei *normal* alcani – L'isomeria di catena e la nomenclatura degli alcani ramificati – L'isomeria conformazionale – Le reazioni degli alcani.

LEZIONE 3: GLI ALCENI: Negli alcheni gli atomi di carbonio sono ibridati sp² – La formula molecolare e la nomenclatura degli alcheni – L'isomeria di posizione, di catena e geometrica negli

alcheni – Le reazioni di addizione al doppio legame (no la reazione di addizione radicalica) – I dieni sono idrocarburi con due doppi legami.

LEZIONE 4: GLI ALCHINI: Negli alchini i due atomi di carbonio del triplo legame sono ibridati sp – La formula molecolare e la nomenclatura degli alchini – L'isomeria di posizione e di catena negli alchini – Gli alchini sono composti debolmente acidi – Le reazioni degli alchini sono di addizione al triplo legame.

LEZIONE 5: GLI IDROCARBURI AROMATICI: La molecola del benzene è un ibrido di risonanza – Le proprietà fisiche degli idrocarburi aromatici – Gli idrocarburi aromatici monociclici sono anelli benzenici con uno o più sostituenti.

CAPITOLO C3: I DERIVATI DEGLI IDROCARBURI

LEZIONE 1: GLI ALOGENURI ALCHILICI: I derivati degli idrocarburi – La formula molecolare, la nomenclatura e la classificazione degli alogenuri alchilici – la sintesi degli alogenuri alchilici – Le proprietà fisiche degli alogenuri alchilici.

LEZIONE 2: GLI ALCOLI E I FENOLI: Gli alcoli sono caratterizzati dal gruppo funzionale ossidrile – La nomenclatura e la classificazione degli alcoli – La sintesi degli alcoli – Le proprietà fisiche degli alcoli – Gli alcoli sono composti anfoteri – Le reazioni degli alcoli – I polioli sono alcoli con due o più gruppi ossidrilici – Nei fenoli il gruppo ossidrilico è legato a un anello benzenico – Le proprietà fisiche e chimiche dei fenoli – Le reazioni dei fenoli.

LEZIONE 3: GLI ETERI: Negli eteri il gruppo funzionale è l'ossigeno – La nomenclatura e la classificazione degli eteri – La sintesi degli eteri – Le proprietà fisiche e chimiche degli eteri – *MTBE: l'etere per la benzina senza piombo.*

LEZIONE 4: LE ALDEIDI E I CHETONI: Aldeidi e chetoni contengono il gruppo funzionale carbonile – La formula molecolare e la nomenclatura di aldeidi e chetoni – La sintesi delle aldeidi e dei chetoni – Le proprietà fisiche delle aldeidi e dei chetoni – La reattività delle aldeidi e dei chetoni dipende dal gruppo carbonilico.

LEZIONE 5: GLI ACIDI CARBOSSILICI: Il gruppo carbossile è formato da due gruppi funzionali – Gli acidi grassi saturi e insaturi – La sintesi degli acidi carbossilici – Le proprietà fisiche degli acidi carbossilici – Gli acidi carbossilici sono acidi deboli – Le reazioni degli acidi carbossilici – *FANS: farmaci antinfiammatori non steroidei.*

LEZIONE 6: I DERIVATI DEGLI ACIDI CARBOSSILICI E GLI ACIDI CARBOSSILICI POLIFUNZIONALI: Gli esteri contengono il gruppo funzionale estereo – La sintesi degli esteri – La reazione tra un estere e una base forma un sale – Le ammidi primarie, secondarie e terziarie – La nomenclatura e le caratteristiche delle ammidi.

LEZIONE 7: LE AMMINE: Le caratteristiche del gruppo funzionale amminico – La nomenclatura delle ammine – La sintesi delle ammine – Le proprietà fisiche delle ammine – Le ammine sono basi deboli.

BIOCHIMICA

CAPITOLO B1: LE BIOMOLECOLE: STRUTTURA E FUNZIONE

LEZIONE 1: I CARBOIDRATI: La biochimica studia le molecole dei viventi – I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi – I monosaccaridi sono distinti in aldosi e chetosi – I monosaccaridi sono molecole chirali – La forma ciclica dei monosaccaridi – Le reazioni dei monosaccaridi – Gli oligosaccaridi più diffusi sono i disaccaridi – I polisaccaridi sono lunghe catene di monosaccaridi.

LEZIONE 2: I LIPIDI: I lipidi saponificabili e non saponificabili – I trigliceridi sono triesteri del glicerolo – Le reazioni dei trigliceridi – I fosfolipidi sono molecole anfipatiche – I glicolipidi sono recettori molecolari – Gli steroidi: colesterolo, acidi biliari e ormoni steroidei – Le vitamine liposolubili regolano il metabolismo.

LEZIONE 3: GLI AMMINOACIDI E LE PROTEINE: Gli amminoacidi sono monomeri delle proteine – Il legame peptidico – La classificazione delle proteine – La struttura delle proteine.

LEZIONE 4: GLI ENZIMI: Gli enzimi sono catalizzatori biologici – La velocità di una reazione dipende dall'energia di attivazione – L'azione catalitica di un enzima – Gli enzimi hanno un'elevata specificità – L'attività enzimatica.

CAPITOLO B2: IL METABOLISMO ENERGETICO

LEZIONE 1: IL METABOLISMO CELLULARE: UNA VISIONE D'INSIEME: Le vie metaboliche – La regolazione del flusso di una via metabolica – Le vie anaboliche e le vie cataboliche – Le reazioni di ossidoriduzione nel metabolismo energetico – I trasportatori di elettroni: il NAD, il NADP e il FAD – l'ossidazione del glucosio libera energia chimica – Il catabolismo del glucosio prevede diverse vie metaboliche.

LEZIONE 2: LA GLICOLISI E LE FERMENTAZIONI: Nella glicolisi il glucosio si ossida parzialmente – Le reazioni della fase endoergonica – Le reazioni della fase esoergonica – La reazione completa della glicolisi – *La scoperta della glicolisi* – Il destino del piruvato – La rigenerazione del NAD⁺ in condizioni anaerobiche (fermentazione lattica e alcolica).

LEZIONE 3: IL CATABOLISMO AEROBICO: LA RESPIRAZIONE CELLULARE: Le tre fasi della respirazione cellulare – Prima fase: la decarbossilazione ossidativa del piruvato – Seconda fase: il ciclo di Krebs – Terza fase: la fosforilazione ossidativa – Il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio.

CAPITOLO B3: LA FOTOSINTESI

LEZIONE 1: CARATTERI GENERALI DELLA FOTOSINTESI: Una panoramica generale sulla fotosintesi – Un processo in due fasi che si svolge nei cloroplasti.

LEZIONE 2: LA FASE DIPENDENTE DALLA LUCE: LA SINTESI DI NADPH E ATP: I pigmenti sono molecole eccitate dalla luce – *L'eccitazione di una molecola* – I pigmenti sono organizzati in due fotosistemi – La conversione dell'energia luminosa in energia chimica: la sintesi di ATP e NADPH – Anche nei cloroplasti l'ATP si ottiene per chemiosmosi.

LEZIONE 3: LA FASE INDIPENDENTE DALLA LUCE: LA SINTESI DEGLI ZUCCHERI: Il ciclo di Calvin converte il CO₂ in uno zucchero a tre atomi di carbonio – La gliceraldeide 3-fosfato può essere usata in modi diversi.

LEZIONE 4: GLI ADATTAMENTI DELLE PIANTE AI DIVERSI AMBIENTI: Il problema della fotorespirazione – Climi diversi, diverse soluzioni – la PEP carbossilasi è utilizzata anche dalle piante CAM.

SCIENZE DELLA TERRA*

CAPITOLO 7: LA DINAMICA DELLA LITOSFERA

- 7.1 Un pianeta geologicamente vivo
- 7.2 Disomogeneità della crosta
- 7.3 Dorsali e fosse oceaniche
- 7.4 Le rocce dei fondali oceanici
- 7.5 Fondali in espansione
- 7.6 Il paleomagnetismo
- 7.7 Paleomagnetismo dei fondali oceanici
- 7.8 Fagli trasformati
- 7.9 La teoria della tettonica delle placche
- 7.10 Margini divergenti
- 7.11 Margini convergenti e subduzione
- 7.12 Margini convergenti e orogenesi
- 7.13 Margini trascorrenti
- 7.14 La deriva dei continenti

Contenuti /attività/ progetti di Educazione civica:

Si rimanda al programma di Educazione civica allegato al documento del 15 maggio

*Eventuali argomenti con ancora completati sono contrassegnati da asterisco

Bergamo, 15 maggio 2026

Firma del docente
Prof. Colella Roberto

Firme degli studenti

.....

.....

.....



PROGRAMMI DISCIPLINARI

Materia STORIA
Docente prof. GIOVANNI PARIMBELLI
Ore settimanali di lezione n. 2
Ore di lezione effettivamente svolte al 15 maggio: 54
Testo: <i>La storia. Progettare il futuro</i> , A.Barbero, C.Frugoni, C.Sclarandis, ed. Zanichelli <ul style="list-style-type: none"> - vol. 2, Il Settecento e l'Ottocento - vol. 3, il Novecento e l'età attuale
<i>Attività integrative:</i> Incontro organizzato dall'ISPI sulla crisi israelo-palestinese (coordinamento Paolo Magri), 24 ottobre, 3 ore; Visione del Film <i>Norimberga</i> c/o Cinema Capitol, 30 gennaio, 3 ore
<i>Educazione civica:</i> alcuni temi della programmazione sono stati inquadrati nel percorso di Educazione civica (si veda al riguardo l'ultima sezione del documento). Rientrano nell'attività anche le iniziative integrative sopra riportate

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
 Il mio rapporto con la classe ha coperto l'intero triennio. Gli studenti si sono mostrati sin dall'inizio accoglienti e complessivamente interessati ai temi della disciplina, a prescindere dalla specificità degli argomenti affrontati (sono stati seguiti con analoga attenzione i temi di carattere istituzionale, economico, sociale, geopolitico). Gli studenti hanno affrontato lo studio della disciplina in forma responsabile, con continuità di lavoro nella grande maggioranza dei casi; alcuni di loro hanno sviluppato un interesse personale per i temi affrontati, con letture o approfondimenti personali anche integrativi rispetto alla programmazione. Il clima di lavoro è sempre stato piacevole e stimolante. La classe ha avuto uno stile riservato, ma, per quanto sporadici, non sono mancati interventi o momenti di confronto.

OBIETTIVI PREFISSATI

CONOSCENZE

- focalizzare i fatti, collegarli in senso diacronico e sincronico;
- ricostruire quadri concettuali dei fatti studiati, con riferimenti a situazioni esemplificanti;

ABILITÀ

- utilizzare una terminologia pertinente agli ambiti politico-istituzionale, economico, sociale (lessico disciplinare);
- utilizzare informazioni e concetti essenziali nelle comunicazioni orali o scritte;

COMPETENZE

- individuare i diversi piani del lavoro storiografico;
- costruire e individuare modelli (politici, economici, sociali ...); ricondurre a modelli interpretativi le esperienze incontrate;
- utilizzare i documenti avendone individuato le caratteristiche peculiari (tesi e interpretazione);
- individuare nessi interdisciplinari con altri ambiti.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Tutti gli studenti hanno maturato **la conoscenza essenziale** delle vicende contemporanee e **la competenza analitica e sintetica di base** per l'esame dei fatti storici nella loro costitutiva complessità;



più di metà della classe, con diversi livelli di approfondimento, ha **la capacità di elaborare considerazioni critiche** e di applicare a contesti diversi i criteri interpretativi acquisiti.

Una decina di studenti ha acquisito le competenze funzionali alla critica storica in forma ottima o eccellente.

Le carenze trasversali più diffuse si riscontrano sul piano espositivo.

METODI E STRUMENTI

Gli strumenti didattici sono stati il manuale in adozione e materiali messi a disposizione in una cartella drive dedicata (sintesi in word, presentazioni in power point: si veda poi la sezione sui contenuti); le lezioni sono state quasi esclusivamente frontali.

VERIFICHE

Le prove scritte sono state due nel primo periodo e tre nel secondo, e sono state precedute da ore dedicate al chiarimento di dubbi e da interrogazioni orali. Per ogni insufficienza nelle prove scritte sono state svolte interrogazioni orali di recupero.

VALUTAZIONE

Con riferimento agli obiettivi indicati, la valutazione ha considerato il diverso livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle capacità, secondo i seguenti indicatori:

conoscenza dei contenuti:

- pertinenza rispetto alle questioni proposte
- organicità e coerenza nella presentazione dei dati

abilità

- individuazione del significato di una questione e della sua specificità
- analisi della struttura di una questione (fondamenti, articolazione, implicazioni ...)
- contestualizzazione della questione
- valutazione critica

competenze logico-linguistiche:

- proprietà lessicale
- correttezza ed efficacia espositiva
- rigore dell'analisi e dell'argomentazione

CONTENUTI

(Eventuali argomenti non ancora completati sono contrassegnati da **asterisco**)

Parte I Argomenti

N.B.

La sottosezione 4.2 e 4.3 non sono state svolte alla data del presente documento

Ore previste: 63 (8 ore per lo sviluppo di temi con implicazioni più evidenti di Educazione civica)

Ore svolte alla data del presente documento: 54

1. La storia italiana: l'età giolittiana

Ore previste: 4

Ore svolte: 4

Verifica svolta: 4 novembre

l'età giolittiana: la crisi di fine secolo, il quadro politico; il progetto giolittiano e il "pendolarismo" della sua politica; la trasformazione economica e l'industrializzazione; la guerra di Libia; la riforma elettorale; le tensioni sociali e politiche prima della guerra.

Materiale di lavoro:

Libro di testo –vol. 3: capitolo 3



presentazione ppt

2. La grande depressione (1873-1896), la seconda rivoluzione industriale, l'età dell'imperialismo.

Ore previste: 10

Ore svolte: 11

Verifica svolta: 9 dicembre

2.1

L'età del positivismo. Innovazione tecnologica e nuovi settori produttivi. Il processo di concentrazione industriale. Le nuove forme di organizzazione del lavoro. Il capitalismo finanziario (azioni, obbligazioni, banche miste). **La società di massa**. Aspetti del dibattito ideologico (la storia della Chiesa; le Internazionali socialiste).

2.2

L'età del colonialismo e dell'imperialismo: interpretazioni critiche del processo e quadro dell'assetto coloniale.

2.3

Le relazioni internazionali (Triplice Alleanza e Triplice Intesa) e il preannuncio della guerra.

Materiale di lavoro:

scheda di sintesi in file/fotocopia

Libro di testo – vol. 2 e vol. 3:

2.1: vol. 2, capitolo 15;

2.2: vol. 2, capitolo 16;

2.3: vol. 3, capitolo 1

presentazioni ppt (seconda rivoluzione industriale; Imperialismo e colonialismo; società di massa)

3. La crisi e la "guerra civile europea"

Ore previste: 24

Ore svolte: 32

Verifiche svolte: 21 febbraio (la Grande guerra, i trattati di pace, il Fascismo)

18 aprile (La crisi del '29 e il New Deal; la Rep. di Weimar e il Terzo Reich)

3.1 La Grande Guerra:

ore previste: 3

ore svolte: 5

le cause del conflitto; l'intervento italiano e la dinamica del conflitto per l'Italia; i trattati di pace.

3.2 la crisi dello stato liberale in Italia; nascita e affermazione del fascismo:

ore previste: 6

ore svolte: 9

biennio rosso e "vittoria mutilata": le tensioni sociali e politiche del dopoguerra
il quadro politico: i partiti

la marcia su Roma e la fase legalitaria; la legge Acerbo, il delitto Matteotti,
l'Aventino

la fase totalitaria: il fascismo come totalitarismo imperfetto; le leggi fascistissime;
l'opposizione al regime;

i patti Lateranensi;

la politica economica: dalla fase liberista a quella dirigista (battaglia del grano,
battaglia della lira, bonifica integrale; stato imprenditore e stato banchiere);



la politica estera: dallo "spirito di Locarno" all'avvicinamento alla Germania.

3.3 la crisi economica del '29 e il New Deal

ore previste: 4

ore svolte: 4

la crescita economica negli Stati Uniti durante gli anni Venti; il crollo del '29 (crisi finanziaria e spirale deflazionistica); le conseguenze in Europa; il New Deal: i "cento giorni" e le misure di lungo periodo.

3.4 la Germania tra le due guerre: la repubblica di Weimar e il nazismo

ore previste: 4

ore svolte: 5

la repubblica di Weimar:

la crisi sociale e politica del dopoguerra; la costituzione di Weimar; la crisi economica e l'iperinflazione; Stresemann e lo "spirito di Locarno"; il piano Dawes; la crisi del '29 e la politica deflazionistica del cancelliere Brüning;

Hitler alla Cancelleria: l'eliminazione dei partiti e dei sindacati; l'epurazione dell'ala sinistra del partito (la notte dei lunghi coltelli, 1934);

l'ideologia nazista e l'antisemitismo;

la politica economica: espansione del debito in vista della guerra;

la politica estera: la denuncia del trattato di Versailles e la costruzione della "Grande Germania".

3.5 La Rivoluzione russa e lo stalinismo

ore previste: 4

ore svolte: 5

La politica estera della Russia zarista nella seconda metà dell'Ottocento; la guerra del 1905; l'opposizione allo zarismo; le rivoluzioni del 1917 (febbraio e ottobre); la politica di Lenin, la nascita dell'URSS e la NEP; il confronto tra Stalin e Trotzky; dalla NEP ai piani quinquennali; la collettivizzazione nelle campagne e l'eliminazione dei kulaki; propaganda e repressione (l'ideologia del "diamat" e i Gulag); politica estera: dalla strategia dei fronti popolari al patto Molotov-Ribbentrop.

3.6 La seconda guerra mondiale:

ore previste: 4

ore svolte: 4

lo scontro in Europa e nel Pacifico (i più rilevanti passaggi nel conflitto)

la nascita dell'ONU e i suoi organi (Assemblea, Consiglio di Sicurezza, Segretario Generale)

Materiale di lavoro:

Libro di testo – vol. 3:

3.1 vol. 3, capitolo 4;

3.2 vol. 3, capitoli 6-7

3.3 vol. 3, capitolo 10, parr.1-2;

3.4 vol. 3, capitolo 8;

3.5 vol. 3, capitoli 5 e 9;

3.6 vol. 3, capitolo 11



schede di sintesi e presentazioni ppt su tutti gli argomenti dell'unità didattica

4. La storia del secondo dopoguerra

Ore previste: 16

Ore svolte: 7 (5 ore relative a 4.1; 2 ore relative a 4.3; da svolgere 9 ore)
interrogazioni

4.1 Il bipolarismo, la guerra fredda, la distensione, la fine del socialismo reale.

Ore previste: 5

Ore svolte: 5

- la rottura della grande alleanza e la contrapposizione tra sistemi alternativi (1945-1947)
- la guerra fredda (1947-1962)
- la distensione (1962-1975)
- dalla crisi della distensione alla fine del bipolarismo (1975-1991).

Materiale di lavoro:

scheda di sintesi e presentazione ppt

(gli stessi temi sono affrontati nel manuale come segue:

- e b) capitolo 12, paragrafi 1-2; paragrafo 5.
- capitolo 13, paragrafi 1 e 8;
- capitolo 16, paragrafi 1, 3, 5.)

*4.2 La nascita dell'Unione europea

ore previste: 4

ore svolte:

prova svolta: 28 ottobre

- le diverse concezioni dell'europismo: funzionalismo, federalismo, confederalismo
- la costruzione dell'Unione
- le istituzioni europee e gli atti normativi dell'Unione

Materiale di lavoro:

scheda di sintesi e presentazione ppt

(gli stessi temi sono affrontati nel manuale al capitolo 19, paragrafo 3, e al capitolo 20, paragrafo 4)

*4.3 La storia dell'Italia repubblicana nella ricostruzione di Paul Ginsborg

ore previste: 7

ore già svolte: 2

- la guerra civile e l'assetto postbellico, 1943-48
- la prima legislatura e il centrismo, 1948-53
(parti già svolte)
- il "miracolo economico" e le trasformazioni sociali (1958-62)
- l'esperienza del centrosinistra (gli anni '60)
- l'azione collettiva e la crisi degli anni '70
- gli anni '80: modernità, corruzione, criminalità
- sintesi anni '90: "Mani pulite", il fenomeno della Lega, la convergenza europea



Materiale di lavoro:

da P.Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi*: schede di sintesi e presentazioni ppt

Parte II Contenuti /attività/ progetti di Educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

8 ore

Alcuni temi del percorso di Storia sono stati parte integrante delle proposte di Educazione civica, riportate nella programmazione di classe e nel programma della disciplina. In specifico, si tratta delle **sezioni 3.4 e 3.5** (le diverse risposte alla crisi economica e alla deflazione nel contesto della democrazia americana e del totalitarismo nazista) e della **sezione 4.2** (storia e istituzioni dell'Unione europea).

Per gli obiettivi formativi si rimanda alla specifica sezione della programmazione disciplinare.

Bergamo, 15 maggio 2026

Firma del docente

Firma di due studenti

Il documento in forma cartacea con firme autografe è agli atti della scuola



Anno scolastico 2025-26

Programma di Educazione Civica delle classe 5 F

Liceo scientifico

Allegato al documento del 15 Maggio

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2025/26

In conformità alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e alle Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024, l'insegnamento dell'Educazione Civica è una disciplina trasversale, organizzata secondo autonome modalità di programmazione. La normativa richiede che i percorsi attinenti alla disciplina siano svolti per non meno di 33 ore curricolari annue.

La progettazione del Consiglio di Classe si è articolata attorno ai tre nuclei concettuali definiti dalla normativa:

Costituzione: diritto, legalità, solidarietà;

Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, finanziaria, alla salute e al patrimonio;

Cittadinanza digitale, incluso l'uso etico dell'Intelligenza Artificiale.

Le attività e i contenuti riportati costituiscono oggetto di una parte del colloquio dell'esame di maturità (ai sensi dell'O.M. 54/2026).

AREA TEMATICA: COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ

Percorso 1 Modelli e obiettivi dell'organizzazione politica

Argomenti trattati/Attività:

La riflessione sul rapporto tra società civile, economia e stato: Hegel e Marx (4 ore).

La riflessione sui principi di una società giusta: Rawls e Sen (4 ore).

Discipline: Filosofia

Obiettivi:

Rendere consapevoli della diversa definizione del rapporto tra piano politico e vita individuale in diversi modelli di convivenza e di assetto sociale.

Argomenti trattati/Attività:

la democrazia alla prova della crisi economica: il caso degli Stati Uniti e della Germania negli anni Trenta (8 ore)

Discipline: Storia

Obiettivi:

mostrare il nesso tra crisi economica e crisi sociale; riflettere su differenti dinamiche politiche di risposta alla crisi, dipendenti da diverse strutture politiche.

**** Percorso 2 La costruzione e le istituzioni dell'Unione europea***

Argomenti trattati/Attività:

Funzionalismo, confederalismo e federalismo: le diverse idee di Europa (3 ore)

Discipline: Storia

Obiettivi:

mostrare le ragioni del progetto europeo, le diverse concezioni iniziali, il processo di costruzione, i problemi attuali; conoscere le istituzioni e i processi normativi; discutere le ragioni delle diverse posizioni sul rapporto con l'Europa

Percorso 3 Gli intellettuali nelle dittature e nei sistemi autoritari

Argomenti trattati/Attività:

Manifesti degli intellettuali fascisti ed antifascisti; le posizioni degli autori italiani di fronte al regime; autori "degenerati" nella Germania nazista (5 ore); gli autori della dinastia Giulio Claudia, Flavia e dell'età del principato adottivo (2 ore).

Discipline: Italiano e Latino

Obiettivi:

Riflettere sul diritto di espressione nei regimi totalitari del Novecento e nelle strutture autoritarie del presente; riflettere sul diritto di espressione nell'età antica.

AREA TEMATICA: SVILUPPO SOSTENIBILE: EDUCAZIONE AMBIENTALE, FINANZIARIA,

ALLA SALUTE E AL PATRIMONIO

Percorso 1 Sviluppo economico e sostenibilità; educazione ambientale

Argomenti trattati/Attività:

Il disastro del Vajont del 9 ottobre 1963 (2 ore)

Discipline: Scienze

Obiettivi:

Presentare elementi di riflessione sul rapporto tra uomo e ambiente.

Argomenti trattati/Attività:

Studio geomorfologico e tettonico del territorio (5 ore)

Discipline: Scienze

Obiettivi:

Rilevamento geologico, ricostruzione degli ambienti di sedimentazione, della storia geologica ed evoluzione tettonica delle Prealpi bergamasche e in particolare del territorio di Monte di Nese. Realizzazione di una carta geologica e sezione stratigrafica.

Argomenti trattati/Attività:

I Patrimoni Unesco della Loira e della Borgogna: natura e arte tra colture, monumenti e sostenibilità (2 ore).

Discipline: Arte

Obiettivi:

Conoscere come le popolazioni locali e il loro ambiente fisico abbiano nel corso dei secoli interagito dando vita a connubi esemplari tra uomo e natura.

Percorso 2 Educazione alla salute: solidarietà sociale e cura della persona

Argomenti trattati/Attività:

Avis: introduzione alla pratica della donazione (2 ore);

Trauma e gesto autolesivo (4 ore)

Discipline: Esperti esterni (responsabili Avis e medici Ospedale Papa Giovanni XXIII)

Obiettivi:

Riflettere sulla rilevanza sociale di alcune pratiche elementari di solidarietà; riflettere sui contesti e i fattori scatenanti delle pratiche autolesive.

Bergamo, 15 maggio 2026

Firma dei docenti

Materia	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana - Latina	Oriana Cristinelli	
Lingua e letteratura inglese	Milena Zucchinalli	
Matematica - Fisica	Giulio Di Stefano	
Scienze naturali	Roberto Colella	
Filosofia - Storia	Giovanni Parimbelli	
Disegno e Storia dell'Arte	Stefania Tadini	
Scienze motorie	Patrizia Falzone	
Educazione civica (coord.)	Giovanni Parimbelli	
Religione	Arianna Signorelli	

Firma di due studenti

Il documento in forma cartacea con firme autografe è agli atti della scuola



PROGRAMMI DISCIPLINARI

Materia LATINO
Docente prof.ssa ORIANA MARIA AGNESE CRISTINELLI
Ore settimanali di lezione n.3
Ore totali di lezione effettivamente svolte al 15 maggio n. 58
Testi in adozione: R.CORTI, M.FUCECCHI, <i>Testis temporum</i> , vol.3, Zanichelli.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, durante l'anno, ha lavorato con serietà, mostrando maggior interesse per gli argomenti più atualizzabili a livello tematico o linguistico e per i contenuti di tipo filosofico. Nel corso del quinto anno, l'insegnante ha ritenuto opportuno favorire un approccio alla letteratura latina che permettesse di cogliere i nessi con quella italiana, specialmente a livello tematico; perciò, sono stati via via ridotti i testi in lingua, preferendo quelli in traduzione. Sono stati svolti lavori di gruppo su alcune tematiche e approfondimenti di educazione civica. Al termine del percorso, si può affermare che tutti gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi della disciplina, con alcune punte di eccellenza.

OBIETTIVI PREFISSATI

CONOSCENZE:

- Lessico specifico degli autori studiati
- Tematiche letterarie
- Contesto storico culturale
- Caratteri distintivi dei generi letterari
- Stile e poetica degli autori
- Principali figure retoriche

ABILITÀ:

- Usare in modo corretto e consapevole la lingua italiana nell'esposizione scritta e orale e, in particolare, alcuni termini specifici del linguaggio letterario
- Esporre in modo ordinato e coerente i risultati di un lavoro svolto individualmente o in gruppo scegliendo le modalità più efficaci
- Leggere correttamente un testo latino
- Cogliere le modalità espressive del genere letterario di riferimento
- Collocare i testi in riferimento all'opera e al pensiero dell'autore
- Individuare i collegamenti tra biografia dell'autore, produzione letteraria e contesto storico di riferimento
- Contestualizzare un autore e la sua opera all'interno dello sviluppo della storia letteraria

COMPETENZE:

- Decodificare il messaggio di un testo in italiano
- Padroneggiare le strutture morfosintattiche e il lessico della lingua italiana, avendo consapevolezza delle loro radici latine
- Acquisire consapevolezza dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi
- Padroneggiare gli strumenti espressivi nella comunicazione orale

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale e partecipata, lavori di gruppo, approfondimenti individuali, materiale multimediale.

VERIFICHE

Due scritte, due orali e due pratici



VALUTAZIONE

La valutazione finale nasce non solo dall'esito delle prove scritte e orali sostenute, ma tiene in considerazione anche la partecipazione e l'interesse dimostrati durante le lezioni e nelle attività extracurricolari, la puntualità nelle consegne e il percorso complessivo dello studente. Per le griglie di valutazione delle prove scritte e orali, l'insegnante ha seguito le linee guida del dipartimento di Lettere.

CONTENUTI

Parte I Argomenti

ETA' DELLA DINASTIA GIULIO CLAUDIA

La storia, la cultura.

Lucio Anneo Seneca

Biografia, lo stoicismo, I *Dialogi*, *Epistolae ad Lucilium*, *Medea*, *Naturales quaestiones*.

Lecture: Siamo le membra di un grande corpo (*Epistolae ad Lucilium*, 95,51-53)

Dio, il male e l'uomo buono (*De Providentia* 6.1-7)

L'esame di coscienza (*De ira* 3,36)

La felicità è posta nella virtù (*De vita beata* 16;17 3,4,)

La vita non è breve (*De brevitate vitae* 1-2,2)

Vindica te tibi (*Epistolae ad Lucilium* 1)

Via dalla pazza follia (*Epistolae ad Lucilium* 7,1-8)

Sono schiavi? No uomini! (*Epistolae ad Lucilium* 47,1-5;10-11; 16-18)

Anche uno schiavo può fare del bene al padrone (*De beneficiis* 3, 20-21)

Il terremoto di Pompei del 62 d.C. e le tipologie sismiche (*Naturales quaestiones*.

VI 1, 1-8; 10; 12-14;21, 1-2)

Monologo finale di *Medea*.

Lettura integrale di *Apokolokyntosis*.

Petronio

Biografia, Il *Satyricon*,

Lecture: L'entrata in scena di Trimalchione, La matrona di Efeso.

Lucano

Biografia, la *Pharsalia*

Lecture: Proemio, Cesare e Pompeo i *duces* a confronto (1,120-157), Il rito della necromanzia (6, 750-762;775-781;802-820)

Persio

Biografia, *Satire*.

Lecture: invito alla filosofia (3, 1-14;19-34;52-106)

Trattatistica scientifica

Approfondimenti di gruppo: prosa tecnica e scientifica.

L'ETA' DELLA DINASTIA FLAVIA

Storia e cultura

Plinio il Vecchio

Biografia, *Naturalis Historia*

Lecture: Indagine sulla natura (*Praefatio* 13-16)

Plinio il giovane

Lecture: Morte di Plinio il vecchio (*Epistulae* 6)

DAI FLAVI AGLI ANTONINI

Storia e cultura

Quintiliano

Biografia, *Institutio Oratoria*.

Lecture: A scuola i ragazzi non prendono i vizi, ce li portano (1,2,6,-8)

I presupposti dell'opera (Proemio 1-5)

Tutti possono apprendere (1,1,1-3)



Vademecum per il docente(2,2,3,-13)

Cornelio Tacito

Biografia, *Agricola*, *Germania*, *Annales*, *Historiae*.

Lecture:

Proemi di *Historiae* e *Annales*, Proemio *Agricola*, La selva di Teutoburgo(*Annales* 1,61)

L'incendio di Roma(*Annales* 15.38-40), Il discorso di Calgaco (*Agricola* 30), Morte di Seneca (*Annales* 15,62-649), Morte di Petronio(*Annales* 16,18-19).

Parte II Contenuti /attività/ progetti di Educazione civica

Intellettuali e potere nella Roma Antica, autori e rapporti con gli imperatori da Seneca a Tacito.

Bergamo, 15 maggio 2026

Firma del docente

Firma di due studenti

Il documento in forma cartacea con firme autografe è agli atti della scuola



PROGRAMMI DISCIPLINARI

Materia FILOSOFIA
Docente prof. GIOVANNI PARIMBELLI
Ore settimanali di lezione n. 3
Ore totali di lezione effettivamente svolte al 15 maggio n. 56 (di cui 10 di Educazione civica)
<p>Avvertenza: Lo svolgimento del piano di lavoro ha tenuto in considerazione l'esigenza di riservare alcune ore aggiuntive, all'inizio dell'anno, allo svolgimento di temi del percorso di storia non completati nel precedente anno scolastico; per questa ragione lo spazio riservato al pensiero del Novecento si è concentrato su alcuni nodi del pensiero politico, della psicanalisi e del dibattito epistemologico, mentre non è stata svolta l'unità didattica programmata sul pensiero di Wittgenstein (unità 6 prevista e non svolta). La sezione riservata agli aspetti di filosofia politica sviluppati dal pensiero di K.Popper (unità 1) è stata svolta nel contesto della presentazione complessiva dell'autore (unità 4), per una sua più funzionale comprensione.</p>
Testi in adozione: <i>L'ideale e il reale</i> , di N.Abbagnano, G.Fornero, G.Burghi (voll. 2 e 3), Paravia, gruppo Pearson
<i>Attività integrative:</i> Conferenza-dibattito organizzata dalla sez. di Bergamo della Società Filosofica Italiana, <i>Tempo e storia nel pensiero di Nietzsche</i> , prof. Carlo Gentili, Università di Bologna, 28 marzo
<p><i>Educazione civica:</i> alcuni temi della programmazione sono stati inquadrati nel percorso di educazione civica. Si veda al riguardo l'ultima sezione del documento.</p>

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il mio rapporto con la classe ha coperto l'intero triennio. Gli studenti si sono mostrati sin dall'inizio accoglienti e complessivamente interessati ai temi della disciplina, a prescindere dalla specificità degli argomenti o degli autori affrontati (sono stati seguiti con analoga attenzione i temi di filosofia politica, quelli di taglio epistemologico, quelli esistenziali, quelli relativi alla reinterpretazione della realtà e del soggetto attraverso il cosiddetto "pensiero della crisi", con autori come Nietzsche e Freud). Gli studenti hanno affrontato lo studio della disciplina in forma responsabile, con continuità di lavoro nella grande maggioranza dei casi; alcuni di loro hanno sviluppato un interesse personale per i temi affrontati, con letture o approfondimenti personali anche integrativi rispetto alla programmazione. Qualche studente ha tratto motivo dalle proprie letture e dal proprio studio per impegnarsi in elaborazioni scritte personali, direttamente o indirettamente legate a questioni filosofiche, esistenziali o epistemologiche.

Il clima di lavoro è sempre stato piacevole e stimolante. La classe ha avuto uno stile riservato, ma, per quanto sporadici, non sono mancati interventi o momenti di confronto.

OBIETTIVI PREFISSATI

Di seguito si riportano gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno

CONOSCENZE

Conoscere le categorie centrali del dibattito filosofico di temi ed autori affrontati;
 conoscere la terminologia disciplinare

ABILITÀ

Analizzare questioni e testi filosofici o filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e di differenti registri linguistici, compiendo le seguenti operazioni:

- comprendere e definire termini e concetti;



- riconoscere ed enucleare le idee centrali, individuando la specificità dei problemi gnoseologico, etico, estetico, politico, epistemologico, ontologico, ...;
- ricostruire e valutare i processi argomentativi, sapendo distinguere le posizioni argomentate da quelle solo enunciate;
- confrontare differenti metodologie di indagine filosofica;
- confrontare soluzioni differenti degli stessi problemi filosofici;
- contestualizzare le tesi individuate all'interno del pensiero dell'autore;
- contestualizzare il tema in esame all'interno del periodo storico e della storia del pensiero, eventualmente anche con riferimento ad altre componenti culturali.

COMPETENZE

Elaborare progressivamente un punto di vista critico personale sulle principali questioni al centro del dibattito filosofico; usare i risultati dell'indagine filosofica per precisare le concezioni e le convinzioni personali, insieme ad una valutazione dei problemi della contemporaneità, confrontata e discussa con spirito razionale e di amicizia intellettuale con gli altri.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Rispetto agli obiettivi prefissati:

- tutti gli studenti sanno riferire i **contenuti essenziali** delle tematiche indicate nel programma e sono in grado di proporre qualche analisi sui testi e sul pensiero degli autori affrontati;
- circa due terzi degli studenti hanno acquisito una **discreta padronanza della terminologia disciplinare** e sono in grado di esprimere **valutazioni critiche attendibili**;
- più di metà della classe ha sviluppato una **criticità personale** che utilizza riferimenti articolati, anche di natura interdisciplinare;
- come indicato per la disciplina di Storia, anche per Filosofia le difficoltà trasversali più evidenti riguardano le competenze di esposizione.

METODI E STRUMENTI

Gli strumenti didattici sono stati il manuale in adozione e materiali messi a disposizione in una cartella drive dedicata (sintesi in word, presentazioni in power point: si veda poi la sezione sui contenuti); le lezioni sono state quasi esclusivamente frontali.

VERIFICHE

Sono state effettuate due prove scritte nel primo periodo e due nel secondo periodo; le prove scritte sono state precedute da ore dedicate al chiarimento di dubbi e da interrogazioni orali; sono state svolte interrogazioni orali di recupero per ogni insufficienza nelle prove scritte o su richiesta degli studenti che intendevano avere un'ulteriore valutazione sugli argomenti della stessa prova.

VALUTAZIONE

Con riferimento agli obiettivi indicati, la valutazione ha considerato il diverso livello di conseguimento delle conoscenze, delle abilità e delle capacità, secondo i seguenti indicatori:

conoscenza dei contenuti:

- pertinenza rispetto alle questioni proposte
- organicità e coerenza nella presentazione dei contenuti

abilità

- individuazione del significato di una questione e della sua specificità
- analisi della struttura di una questione (fondamenti, articolazione, implicazioni ...)



- contestualizzazione della questione (nel pensiero di un autore; nell'ambito di un dibattito; nel rapporto con altri ambiti culturali; nello sviluppo storico della riflessione)
- valutazione critica

competenze logico-linguistiche:

- proprietà lessicale
- correttezza ed efficacia espositiva
- rigore dell'analisi e dell'argomentazione

Più in specifico, in relazione alla conoscenza ed all'analisi di eventuali **testi filosofici**, la valutazione ha fatto riferimento al diverso livello di conseguimento degli obiettivi didattici indicati alla voce ABILITÀ.

CONTENUTI

(Eventuali argomenti non ancora completati sono contrassegnati da **asterisco**)

Parte I Argomenti

N.B.

La sottosezione 3.3 e la sezione 6 erano programmate ma non sono state svolte.

Ore previste: 64 (10 ore per lo sviluppo di temi con implicazioni più evidenti di Educazione civica)

Ore svolte alla data del presente documento: 56

1. Temi della filosofia politica del Novecento

Ore previste: 10

Ore svolte: 11

Prova scritta svolta: 21 ottobre

1.1 La premessa kantiana del pensiero politico di Rawls: la "Critica della ragione pratica", 1788

massime e imperativi; imperativi ipotetici e categorici;

formulazioni dell'imperativo categorico;

i postulati della moralità e il loro rapporto con la dimensione noumenica

1.2 John Rawls, *Una teoria della giustizia*, 1971

Il rapporto di Rawls con la tradizione contrattualistica e con l'impostazione kantiana;

una teoria della giustizia, non dell'utile o del bene;

il "velo d'ignoranza" e la scelta razionale;

i principi dell'accordo tra soggetti razionali per un'equa collaborazione

la definizione dei beni primari.

1.3 Amartya Sen, *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è sviluppo senza democrazia*, 1999

Analisi dell'impostazione utilitaristica;

le osservazioni di Sen sull'impostazione di Rawls;

il problema delle "libertà sostanziali" e la nozione di "capacitazione" (*capability*);

una riflessione su due diversi modelli di multiculturalismo (da *Identità e violenza*, 2006).

Materiale di lavoro:

Su Rawls e Sen:

Schede e testi forniti in fotocopia, selezionati dalle opere indicate

(Libro di testo – vol. 3)

2. La ragione dialettica

Ore previste: 20



Ore svolte: 19

Prova scritta svolta: 29 novembre (per la parte relativa a Marx, 31 gennaio)

2.1 L'idealismo hegeliano

Ore previste: 10

Ore svolte: 11

Nozione di dialettica e di ragione (la critica dell'intelletto illuministico);

Il sistema filosofico: Idea, Natura, Spirito;

L'impianto della *Fenomenologia dello Spirito* e la dialettica dell'autocoscienza;

Lo Spirito oggettivo:

la dialettica dello Spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità

la dialettica dell'eticità: famiglia, società civile, stato

la concezione hegeliana dello stato e della storia

Lo Spirito assoluto: arte, religione, filosofia

2.2 Il materialismo storico: Karl Marx

Ore previste: 10

Ore svolte: 8

Struttura e sovrastruttura;

Critica dell'ideologia: critica dell'alienazione religiosa, della filosofia del diritto di Hegel, della dialettica e dell'idealismo hegeliani, dell'economia politica (I *Manoscritti del '44* e l'analisi dell'alienazione), della sinistra hegeliana e di Feuerbach;

Il *Manifesto* (1848) e la filosofia della storia;

Il *Capitale*: analisi della merce: valore d'uso e di scambio, "feticismo delle merci", saggio del plusvalore e saggio di profitto, la composizione organica del capitale; la caduta tendenziale del saggio di profitto.

Materiale di lavoro:

Su Hegel:

Libro di testo – vol. 2, unità 8, cap. 1 paragrafi 4-6 (le nozioni centrali della filosofia hegeliana); cap. 2, paragrafo 3 (autocoscienza); cap. 3, paragrafi 5-7 (spirito oggettivo e spirito assoluto).

Presentazione ppt

su Marx (e Feuerbach):

Libro di testo – vol. 3, unità 2, cap. 1 paragrafo 2; cap. 2 integralmente;
testi forniti in file/fotocopia

Presentazione ppt

3. Contro la ragione dialettica

Ore previste: 20

Ore svolte: 20

Prove scritte svolte: 31 gennaio (sul pensiero di Marx e di Comte) e 23 marzo (sul pensiero di Kierkegaard e Nietzsche); interrogazioni

3.1 L'età del positivismo

Ore previste: 2

Ore svolte: 4

Il *Corso di filosofia positiva* di A.Comte



3.2 La filosofia dell'esistenza: S. Kierkegaard

Ore previste: 5

Ore svolte: 5

L'estetico (Don Giovanni, Faust, Johannes); l'etico (l'assessore Wilhelm); il religioso (*// concetto dell'angoscia; La malattia mortale; Timore e tremore*)

3.3 (NON SVOLTA) Il fondamento senza scopo: A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*

Ore previste: 5

Ore svolte: 0

la rappresentazione sottoposta al principio di ragione sufficiente (gnoseologia);

l'oggettivazione della Volontà (metafisica): volontà, dolore e noia;

la rappresentazione come idea e come arte (estetica);

la negazione della Volontà (etica)

3.4 La critica dei fondamenti: la filosofia di F. Nietzsche

Ore previste: 7

Ore svolte: 11

Introduzione: significato dell'annuncio della morte di Dio e nozione di nichilismo

La nascita della tragedia dallo spirito della musica: interpretazione della cultura greca e antropologia; un giudizio sulla storia occidentale; per un ritorno alla tragedia; il riferimento a Wagner

Sull'utilità e il danno della storia per la vita: attimo e memoria; il fardello del tempo; impossibilità dell'oblio; atteggiamenti diversi rispetto alla storia

La fase illuministica: la distanza dai miti giovanili (Schopenhauer e Wagner); la "gaia scienza": la morte di Dio e la critica del platonismo;

Così parlò Zarathustra: oltreuomo, volontà di potenza, eterno ritorno (fedeltà alla terra e "amor fati");

La Genealogia della morale (la critica dei valori e il "prospettivismo")

Materiale di lavoro:

Su Comte:

Libro di testo – vol. 3, unità 3, cap. 1, par. 3; presentazione ppt

Su Kierkegaard:

Libro di testo – vol. 3, unità 1, cap. 2; presentazione ppt

Su Nietzsche:

Libro di testo – vol. 3, unità 6, cap. 1; presentazione ppt

testi di Nietzsche forniti in file

4. La ricerca psicanalitica: S. Freud

Ore previste: 7

Ore svolte: 6

Prove svolte: interrogazioni

Introduzione: la definizione freudiana della psicanalisi: un metodo di indagine, un metodo di cura, una teoria del soggetto; il ruolo antropologico e culturale della psicanalisi



Gli studi sull'isteria, 1895. L'integrazione dell'influenza di Charcot con la collaborazione con Breuer. Nuovi metodi terapeutici: ipnosi, *talking cure*, transfert; trauma, rimozione, sintomo; il metodo catartico e l'abreazione.

L'interpretazione dei sogni, 1900. Le ragioni dell'attenzione al sogno; contenuto manifesto e contenuto latente; interpretazione della "stranezza" del sogno (il lavoro onirico: condensazione, spostamento, elaborazione secondaria); il sogno come realizzazione camuffata di un desiderio rimosso.

I tre saggi sulla teoria sessuale, 1905. Le fasi della vita sessuale; il complesso edipico, il desiderio incestuoso e la sua censura; l'età della latenza; equilibrio tra nevrosi e perversione; il principio di piacere e il principio di realtà: processo primario e processo secondario; la *Psicopatologia della vita quotidiana* (1901) e la teoria degli atti mancati; riconsiderazione dell'energia libidica e sviluppo della metapsicologia (dinamica, economica e topiche)

Al di là del principio di piacere, 1920 e *Il disagio della civiltà*, 1929: Éros e Thánatos; un'interpretazione del malessere della società di massa.

Materiale di lavoro:

Libro di testo – vol. 3, unità 6, cap. 3

Presentazione ppt

***5. L'epistemologia del Novecento**

Ore previste: 13 (realizzabili verosimilmente 7, secondo le riformulazioni che seguono)

Ore svolte:

Prove svolte:

5.1 Il falsificazionismo di Popper

Ore previste: 4

Il problema della demarcazione

L'asimmetria logica tra verifica e falsificazione

Infalsificabilità del marxismo e della psicanalisi

"Esperienza carica di teoria": il ruolo dell'*a priori* nella scienza

Falsificazionismo e analisi politica: *Miseria dello storicismo*, 1945; *La società aperta e i suoi nemici*, 1945

5.2 Storia della scienza e epistemologia:

note sulle posizioni di Kuhn e Lakatos a partire dalla discussione critica dell'esperimento di Eddington (tesi di Quine-Duhem)

Ore previste: 3

L'esperimento di Eddington, 1919; analisi dell'esito alla luce della tesi di Quine-Duhem; come la teoria guida la ricerca (la ricerca di Urano e di Vulcano); Kuhn e Lakatos, interpretazioni del modo in cui procede la storia della scienza

6. Il pensiero di L.Wittgenstein (UNITÀ DIDATTICA NON SVOLTA)

Ore previste: 10

Prova prevista: maggio

a) Il *Tractatus logico-philosophicus*: ontologia, logica, etica (con un excursus sulla produzione pittorica di P. Mondrian)

b) La nuova considerazione del linguaggio (della filosofia) espressa dalle *Ricerche filosofiche* e la sua esemplificazione nelle note al *Ramo d'oro* di J.Frazer.



Materiale di lavoro

Scheda e testi forniti in fotocopia e presentazioni ppt
Libro di testo – vol. 3, unità 9, cap. 1

Parte II Contenuti /attività/ progetti di Educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

10 ore

Alcuni temi di filosofia politica sono stati parte integrante delle proposte di *Educazione civica*, riportate nella programmazione della disciplina. In specifico, si tratta dell'**unità 1** (la filosofia politica di J.Rawls e A.Sen) e di **parti dell'unità 2** (la relazione tra il piano economico ed il piano politico nel pensiero di Hegel e di Marx).

Bergamo, 15 maggio 2026

Firma del docente

Firma di due studenti

Il documento in forma cartacea con firme autografe è agli atti della scuola



PROGRAMMI DISCIPLINARI

Materia INGLESE
Docente prof.ssa MILENA ZUCCHINALI
Ore settimanali di lezione n. 3
Ore totali di lezione effettivamente svolte al 15 maggio n. 81
Testi in adozione: PERFORMER HERITAGE di M. Spiazzi, M. Tavella e M. Layton (vol. 1 e 2) (Zanichelli)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE La classe 5^AF è formata da 27 alunni, 15 ragazze e 12 ragazzi. Gli studenti della classe 5^AF hanno nel complesso raggiunto un buon livello di comunicazione in lingua inglese. Sono in grado di riflettere, rielaborare e avere un approccio critico rispetto ai concetti presentati dalla docente. Alcuni studenti hanno sviluppato un particolare interesse per la lingua, approfondendola anche in altri contesti.

OBIETTIVI PREFISSATI Padroneggiare la lingua straniera a livello B2 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue, consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, approfondire aspetti della cultura relativi alla lingua di studio, con particolare riferimento ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea, utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri. Lo studio della letteratura anglosassone ha seguito un approccio cronologico, prendendo in considerazione autori e testi letterari del XIX e del XX secolo, cercando nodi e connessioni con altre discipline.

CONOSCENZE: conoscere gli aspetti peculiari della lingua, della cultura e delle civiltà anglosassone ed europea, confrontando le realtà diversificate e focalizzando gli aspetti comuni.

ABILITÀ utilizza la lingua come modalità espressiva per poter comunicare in modo efficace a livello europeo.

COMPETENZE: utilizzare gli apprendimenti per analizzare la società e approcciarsi alle diverse problematiche in modo adeguato e critico, utilizzando le conoscenze per individuare le cause dei fenomeni e le relative conseguenze.

METODI E STRUMENTI Gli studenti hanno messo in atto strategie di ascolto passando da una comprensione globale a una sempre più dettagliata, in relazione sia ai contenuti che alle situazioni. La produzione orale ha avviato gli studenti verso forme comunicative sempre più complesse. Nell'ambito dell'analisi testuale, sono state previste attività collegate di produzione scritta e orale. I contenuti disciplinari sono stati affrontati con l'ausilio di supporti informatici, materiale autentico, video, filmati e film. Il materiale di studio è stato condiviso con gli studenti su Classroom.

VERIFICHE Le prove di verifica svolte sono state sia scritte che orali; in particolare nel primo periodo dell'anno scolastico si sono effettuate due verifiche complessivamente, mentre nel secondo periodo le verifiche sono state quattro. Sia le verifiche scritte che quelle orali hanno interessato la trattazione sintetica di argomenti letterari e storici.

VALUTAZIONE La docente ha valutato le conoscenze, le capacità, le competenze nella lingua inglese. Per quanto riguarda la misurazione di tali prove si è utilizzata una scala numerica il cui valore è definito nelle programmazioni di classe e d'istituto e riferito all'acquisizione dei contenuti e delle abilità programmate.



CONTENUTI

THE ROMANTIC AGE

- Early Romantic Poetry. The Romantic Literary Movement. The *Sublime*. The Gothic novel. Ann Radcliffe. Terror and Horror. *The Mysteries of Udolpho*. *The Corpse*.
- Mary Shelley, *Frankenstein, or The Modern Prometheus*.
- William Wordsworth. Life and works. The *Lyrical Ballads*. The Manifesto of English Romanticism. The relationship between man and nature. The Child. The importance of the senses and memory. Recollection in tranquillity. The poet's task and style. *A certain colouring of imagination*, from the 'Preface' to *Lyrical Ballads*. *Daffodils*.
- Samuel Taylor Coleridge. Life and works. *The Rime of the Ancient Mariner*. Plot and Setting. Atmosphere and characters. The Rime and Traditional Ballads. Interpretations. *The Killing of the Albatross*, *Death and Life-in-Death*, *A sadder and wiser man*.
- John Keats. Life and Works. *Ode on a Grecian Urn*.
- The novel of manners: Jane Austen. Austen's analysis of character. The marriage market. Economy. Romantic love. Gender Equality. *Pride and Prejudice*. Plot and setting. Characters. Themes. Style. *Mr and Mrs Bennet*. *Darcy proposes to Elizabeth*.

THE VICTORIAN AGE

- The historical and social context within the Victorian Age. Queen Victoria and Prince Albert of Saxe-Coburg Gotha. The Victorian Age: an Age of Reform. Poverty. Technological Progress. Economy. The railway mania. The Great Exhibition. The Irish Potato Famine. The Victorian Compromise. Early Victorian Thinkers: Evangelicalism and Utilitarianism. Challenges from the scientific field. The Oxford Movement. Conservative and Liberal Prime Ministers during Queen Victoria's reign: Peel, Disraeli, Palmerston and Gladstone. The acquisition of middle-class women's rights. The Victorian novel. Readers and writers. The publishing world. The Victorians' interest in prose. The novelist's aim. The narrative technique. Setting and characters. Types of novels: the novel of manners, the humanitarian novel, the novel of formation and literary nonsense. Women Writers.
- Charles Dickens. Life and works. Characters. A didactic aim. Style. Dicken's narrative. *Oliver Twist*. Plot. Setting and characters. *Oliver wants some more*. Economy: the exploitation of children. *Hard Times*. Plot. Structure. Characters. A critique of materialism. Social criticism. *Mr Gradgrind*. *Coketown*. An industrialized Victorian town.
- The Late Victorian Novel. The realistic novel. Positivism, Realism, Marxism and Verismo. Thomas Hardy. Life and Works. Hardy's deterministic view. Themes. Language and style. *Tess of the D'Urbervilles*. Plot and Setting. Characters. Themes. *Alec and Tess*. Femininity and gender roles. *Tess's baby*.
- Aestheticism and Decadence. The birth of the Aesthetic Movement. The theorist of English Aestheticism. Walter Pater's Influence. The features of Aesthetic Works. The European Decadent Movement. The Dandy: from a nickname to Brummel's dandyism. Oscar Wilde. Life and works. The rebel and the dandy. *The Picture of Dorian Gray*. Plot and setting. Characters. Style. Art for Art's sake. Themes. Allegorical meaning: a metaphorical Faustian Pact. A comparison between Ovid's Narcissus and Dorian's portrait. The painter's studio. Dorian's death.

THE MODERN AGE

- From the Edwardian Age to the First World War. Edwardian England. The British Empire. The Entente Cordiale. Imperialism and World War One. The Scramble for Africa. The seeds of the Welfare State. Trade Unions. The New Liberals and Lord Lloyd George. The People's Budget. Emmeline Pankhurst and The Suffragettes. Black Friday. Hunger Strikes and Forced Feeding Methods. *The Cat and Mouse Act*.
- Modern poetry. The War Poets. *Dulce et decorum est* and *Futility* by Owen. *The Soldier* by Brooke; *Glory of Women* and *Does it matter?* by Sassoon.



- Wystan Hugh Auden, *Refugee Blues*
- 'The Irish Question'. Unionism vs Nationalism: the Irish Parliamentary Party vs the Irish Republican Brotherhood. Easter Rising. Eamon de Valera's Sinn Féin. Michael Collins and the IRA. Bloody Sunday. The Anglo Irish Treaty (1921) and The Partition of Ireland: the Irish Free State and Ulster's six counties. The Irish Troubles.
- The historical and social context of the Modern Age. The Age of Anxiety. The crisis of certainties. A new concept of time. Henri Bergson's notion of psychological time. The origins of the English Novel. The new role of the novelist. New narrative techniques. A different use of time. The stream-of-consciousness technique. Interior monologue novelists.
- The advent of Modernism. Main features of Modernism. Towards a cosmopolitan literature. Modernism in painting.
- James Joyce. Life and works. Ordinary Dublin. The rebellion against the Church. Style. The interior monologue. Subjective consciousness. Main features of the interior monologue. Types of interior monologue. Indirect interior monologue: *Mrs Ramsay and James Ramsay*, from *The Lighthouse* by Virginia Woolf. Interior monologue with two levels of narration: *Mr Bloom making breakfast*, from Episode 4 of Joyce's *Ulysses*. Interior monologue with the mind level of narration (extreme interior monologue): *Molly's monologue*, *Ulysses'* final episode. *A portrait of the artist as a young man*. Title. Plot and setting. The hero: Stephen Dedalus, a mythical and a modern hero. His flight from Dublin's social and political labyrinth. Themes. Style. Language. Catholicism. *Dubliners*. Structure and setting. Characters. Realism and symbolism. The use of epiphany. Style. Paralysis. Eveline. Roland Barthes' analysis of the short story. Gabriel's epiphany. *Ulysses*. Plot. Analogies with *The Odyssey*. Characters. Setting. Style
- T.S.Eliot. Background and education. Home life and career. From the conversion to the last years. Works. Eliot's social criticism. *The Waste Land*.
- George Orwell. Life and works. Social themes. *Nineteen Eighty-four*.

Attività con la docente madrelingua, prof.ssa Luisa Massey: analysis of articles on the society, analysis of war poems.

CLIL

Group work activity. John Rawls' philosophical theory. The relationship between political theory and practical reason. Liberty, equality and fairness in a just society.

Bergamo, 15 maggio 2026

Firma del docente

Firma di due studenti

Il documento in forma cartacea con firme autografe è agli atti della scuola



PROGRAMMI DISCIPLINARI

Materia FISICA classe 5F
Docente prof. DI STEFANO GIULIO
Ore settimanali di lezione n. 3
Ore totali di lezione effettivamente svolte al 15 maggio n. 71 (sulle 99 totali previste)
Testi in adozione: "IL WALKER", voll. 2 e 3, autore JAMES S. WALKER, edizione Pearson, Cod. ISBN 9 788 891 916 969

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha partecipato con regolarità al percorso didattico. La maggior parte degli studenti ha mostrato impegno e costanza, mantenendo un atteggiamento stimolante e collaborativo. Alcuni studenti hanno raggiunto livelli di eccellenza; altri, meno strutturati nella continuità dell'impegno, hanno affrontato l'anno più superficialmente. Nel complesso, la classe ha raggiunto un livello soddisfacente, mostrando, alla fine dell'anno, buona capacità di trattare problemi di fisica con gli strumenti dell'analisi. Lo sviluppo del programma previsto ad inizio anno ha subito un rallentamento nel corso del secondo periodo: la riduzione degli argomenti, tuttavia, non ha compromesso la profondità di analisi.

OBIETTIVI PREFISSATI

CONOSCENZE

1. utilizzare i metodi dell'analisi infinitesimale per lo studio delle funzioni in una variabile e il calcolo di aree
2. conoscere i collegamenti tra l'analisi matematica e lo studio di modelli fisici

COMPETENZE

3. risolvere problemi di geometria per via sintetica ed analitica
4. decodificare ed utilizzare in modo proprio i caratteri specifici del linguaggio matematico
5. comprendere ed utilizzare in modo consapevole il linguaggio formale, riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione delle formule
6. condurre con rigore logico argomentazioni e dimostrazioni
7. saper operare a livelli di astrazione via via più elevati;

ABILITA'

8. utilizzare e riadattare modelli e strumenti matematici per la soluzione di problemi anche in altre discipline e contesti;
9. cogliere analogie e differenze, astrarre e generalizzare individuando invarianti;
10. a partire da situazioni concrete costruire modelli matematici adatti a interpretare e prevedere
11. assumere come abitudine l'esame critico e la sistemazione logica dei contenuti oggetto di studio.

METODI

1. stimolare la capacità di analizzare le situazioni, impostare l'analisi di problemi, formulare ipotesi, prospettare soluzioni e saperle valutare;
2. far maturare la consapevolezza che la conoscenza scientifica cresce attraverso la costruzione di modelli;
3. riflettere costantemente sull'apprendimento e sul significato di quanto si apprende;
4. far svolgere esercizi significativi che favoriscono una reale ed approfondita comprensione di ogni singolo concetto.

STRUMENTI

5. libro di testo
6. materiale in formato elettronico condiviso in rete



VERIFICHE

Gli strumenti di accertamento idonei a verificare i livelli conseguiti negli obiettivi di apprendimento sopra scritti sono stati:

1. prove scritte (tre) in cui si richiede la risoluzione di problemi di varia difficoltà, per accertare sia l'acquisizione dei principi, sia la capacità di applicarli operativamente;
2. prove scritte (due) per la valutazione delle conoscenze e delle competenze di base, basate su domande a risposta aperta.

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione delle prove ci si è attenuti ai seguenti criteri:

1. conoscenza degli argomenti
2. svolgimento coerente e motivato
3. interpretazione adeguata dei risultati ottenuti
4. utilizzo del linguaggio specifico della disciplina

CONTENUTI

MODULO 1: IL CAMPO ELETTRICO

- 1.1 Campo elettrico (C.E.): concetto generale e definizione formale; linee del campo elettrico.
- 1.2 La relazione tra C.E. e potenziale elettrico; superfici equipotenziali e linee del campo elettrico.
- 1.3 Campo elettrico generato da una carica sorgente puntiforme; principio di sovrapposizione.
- 1.4 Flusso del C.E.; il teorema di Gauss e le sue applicazioni; C.E. generato da cariche sorgenti distribuite.
- 1.5 Densità di energia associata al campo elettrico.
- 1.6 Moto di una carica di prova sottoposta all'azione di un campo elettrico uniforme; di un campo elettrico generato da una carica sorgente puntiforme.

MODULO 2: IL CAMPO MAGNETICO

- 2.1 Fenomeni magnetici elementari.
- 2.2 Direzione, verso e intensità del vettore campo magnetico in un punto P dello spazio.
- 2.3 Forza di Lorentz; moto di una carica elettrica sottoposta a un campo magnetico uniforme.
- 2.4 Forza esercitata da un campo magnetico su un filo rettilineo percorso da corrente.
- 2.5 Azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente.
- 2.6 Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente: esperienza di Ørsted; legge di Biot-Savart.
- 2.7 Forze magnetiche tra due fili percorsi da corrente: esperienza di Ampere.
- 2.8 Campo magnetico generato da un solenoide ideale percorso da corrente.
- 2.9 Flusso del campo magnetico attraverso una superficie S.



MODULO 3: ELETTROMAGNETISMO

- 3.1 Esperienze sull'induzione elettromagnetica; correnti indotte.
- 3.2 Legge di Faraday-Neumann; legge di Lenz e conservazione dell'energia.
- 3.3 Applicazioni della legge di F.N.L.: analisi dettagliata del freno magnetico.

MODULO 4: INTRODUZIONE ALLA RELATIVITÀ RISTRETTA (*)

- 4.1 Incompatibilità tra la relatività galileiana e la costanza della velocità della luce.
- 4.3 La sintesi di Einstein: i postulati della relatività ristretta; la critica al concetto di simultaneità.
- 4.4 Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze.
- 4.5 Conferme sperimentali della relatività ristretta: l'esperienza dei muoni.

Bergamo, 15 maggio 2026

Firma del docente

Firma di due studenti

Il documento in forma cartacea con firme autografe è agli atti della scuola



PROGRAMMI DISCIPLINARI 5^F

Materia DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Docente prof.ssa STEFANIA TADINI
Ore settimanali di lezione n° 02
Ore totali di lezione effettivamente svolte al 15 maggio n° 38
Testi in adozione: Dorflès, Vettese, Princi, <i>CAPIRE L'ARTE 5</i> , Edizione BLU – Atlas

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

«L'insegnamento del Disegno e della Storia dell'Arte è stato affrontato dall'insegnante scrivente a partire dalla classe prima. Generalmente, il gruppo classe ha interagito con il docente in modo attivo, soprattutto dalla fine della classe seconda (nel primo anno, fra l'altro, era ancora in corso il prosieguo della pandemia). L'attività didattica comunque, sin da subito, si è concentrata più sulle metodologie che sui contenuti e nel triennio, si è preferito attuare una decisa e mirata selezione degli artisti e delle opere trattate, nell'ottica di svolgere (anche per la scarsità del monte ore della disciplina) un lavoro più attento alla qualità che non alla quantità dell'intervento; in questa prospettiva si è tentato di offrire al discente una metodologia di lavoro critica che lo rendesse il più possibile autonomo nell'affrontare il prosieguo degli studi o degli interessi personali riguardanti la disciplina. Gli studenti hanno raggiunto nel loro complesso, un ottimo livello di preparazione, con punte d'eccellenza, sia in termini di conoscenze che di elaborazione personale (espressi nei momenti di verifica orali ma anche scritti, dove l'utilizzo di un buon lessico è stato particolarmente funzionale al taglio critico richiesto e al raggiungimento delle competenze interdisciplinari). Nell'ultimo biennio, l'attività di ricerca, studio ed elaborazione personale e di gruppo, in parte connessa ai viaggi d'istruzione effettuati (in Baviera al quarto ed in Loira e Borgogna al quinto anno di corso), ha poi prodotto elaborati multimediali di "ottima concezione e fattura", atti a esprimere l'abilità del gruppo classe nell'utilizzo delle risorse digitali (addirittura è stato realizzato un *podcast* di elevata originalità e qualità). Contestualmente ai viaggi d'istruzione, il lavoro degli studenti ha contemplato il raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione di Educazione civica, sia in termini intra-disciplinari (Art.9 della Costituzione Italiana e "corrispondenti" relativi ai Paesi UE visitati) e inter-disciplinari (riferibili alle discipline di Storia e Scienze).

Purtroppo, rispetto al piano di studi previsto per il quinto anno, è stata penalizzata l'unità didattica relativa alla contemporaneità (nei vari *medium*) anche per l'improvvisa assenza dell'insegnante scrivente nelle ultime settimane di lezione. Ciononostante, durante la visita del secondo anno alle Città di Siena e San Gimignano, così come in seno alle visite ai Castelli della Loira, non sono mancate "dissonanti" dissertazioni in ambito contemporaneo (alla *Galleria Continua* nel primo caso e alla *Collezione Art & Language* – Castello di Montsoreau, nel secondo)».

OBIETTIVI PREFISSATI

Al termine del percorso quinquennale lo studente:

- ha padronanza del disegno grafico/geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza (capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni porsi interrogativi sulla natura delle forme naturali e artificiali);
- utilizza il linguaggio grafico/geometrico per comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico in cui vive;
- ha padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva; utilizza gli strumenti propri del disegno, anche per studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'architettura e dell'arte;
- legge le opere architettoniche e artistiche, le apprezza criticamente e ne distingue gli elementi compositivi con terminologia e sintassi descrittiva appropriate;
- ha confidenza con i linguaggi espressivi specifici, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica;
- colloca un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, ne riconosce i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione;
- ha consapevolezza della tradizione artistica, coglie il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale, anche rispetto allo sviluppo della storia della cultura;
- ha acquisito una conoscenza particolare della storia dell'architettura e considera i fenomeni artistici e le arti figurative in relazione ad essa.

I suddetti obiettivi sono stati raggiunti dalla classe nel suo complesso in modo ritenuto più che soddisfacente, pur con differenze, in alcuni casi, tra i livelli dei singoli studenti.

**LICEO SCIENTIFICO
PECUP (Profilo Educativo Culturale Professionale) DELLO STUDENTE**
(Regolamento del riordino dei licei, DPR 89/2010, art.2, comma 4)

- Lo studente deve comprendere in modo approfondito la realtà;
- deve porsi in modo critico, razionale, progettuale e creativo di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- deve acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate:
al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

LAVORO SCOLASTICO
declinato per la disciplina di disegno e storia dell'arte
(Regolamento del riordino dei licei, DPR 89/2010, all. A)

Studio in prospettiva sistematica, storica e critica
Pratica del metodo di indagine caratteristico della storia dell'arte e del disegno
Esercizio di lettura, analisi, interpretazione di opere d'arte
Pratica dell'argomentazione e del confronto
Cura dell'esposizione orale e scritta con modalità corretta, pertinente, efficace e personale
Uso di strumenti multimediali a supporto dello studio

**Area
metodologica**

- Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile
- Consapevolezza della specificità dei metodi utilizzati nell'ambito disciplinare del disegno e della storia dell'arte
- Cogliere le interconnessioni tra i i metodi e i contenuti delle diverse discipline

Area logico - argomentativa	<ul style="list-style-type: none"> - Saper sostenere una tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui - Abitudine a ragionare con rigore logico - Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle forme comunicative: opere d'arte, manuali di storia dell'arte, testi scritti, video e interviste di argomento artistico
Area linguistica e comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> - Dominare la scrittura in elaborati scritti a carattere artistico (sintassi complessa, ricchezza di lessico) - Saper leggere e comprendere i testi scritti di vario tipo, cogliendone le implicazioni e le sfumature di significato - Curare l'esposizione orale - Saper usare le tecnologie dell'informazione per comunicare (es. tecnologie multimediali)
Area storico-umanistica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione artistica italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli artisti, delle correnti artistiche più significative - Acquisire gli strumenti per confrontarli con altre tradizioni e culture
Area scientifica, matematica e tecnologica	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il linguaggio formale del disegno - Saper utilizzare le procedure tipiche del <i>problem solving</i> in campo grafico - Conoscere i contenuti fondamentali della teoria della geometria descrittiva

STORIA DELL'ARTE DM 139/2007 – All. 1: Gli assi culturali		
Asse dei linguaggi		
Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nel contesto dell'analisi delle opere d'arte	<p>Esporre in modo logico, chiaro e coerente l'analisi di un'opera d'arte</p> <p>Riuscire a esprimere il proprio punto di vista tramite l'interpretazione personale e motivata dell'opera</p>	<p>Lessico fondamentale e principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Lessico specifico della materia</p>
Leggere, comprendere e interpretare le opere d'arte	<p>Individuare natura, funzione e scopi di un'opera d'arte</p> <p>Cogliere i caratteri specifici dell'opera</p>	<p>Strutture compositive delle opere di pittura</p> <p>Tecniche e materiali (della pittura, della scultura, dell'architettura)</p> <p>Principali movimenti artistici caratterizzanti la cultura nazionale e internazionale</p> <p>Contesto storico di riferimento e opere</p>
Produrre testi di tipo argomentativo	Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi di tipo argomentativo	Conoscenze di elaborazione di un testo scritto (sviluppate nella materia di lettere)

	<p>Prendere appunti, redigere sintesi (schemi) e relazioni</p> <p>Rielaborare le informazioni e produrre testi corretti e coerenti</p>	<p>Pianificazione della produzione scritta, stesura e revisione (elaborati con la materia di lettere)</p>
--	--	---

DISEGNO		
Asse matematico		
COMPETENZE	ABILITÀ'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure delle proiezioni ortogonali, assonometriche, prospettiche</p>	<p>Comprendere il significato delle proiezioni nell'ambito della geometria descrittiva</p> <p>Risolvere i problemi grafici</p> <p>Tradurre le istruzioni scritte in procedimenti di tipo grafico</p>	<p>Le proiezioni ortogonali: proiezione del punto, del segmento, del piano, di figure piane, di solidi, di gruppi di solidi</p> <p>Le proiezioni assonometriche: assonometria ortogonale isometrica, obliqua cavaliere (rapida e generiche), obliqua planometrica, planometrica ribassata e militare</p>
<p>Confrontare le figure geometriche e i relativi procedimenti costruttivi</p>	<p>Individuare le proprietà delle figure</p> <p>Riconoscere gli ambiti appropriati alla risoluzione dei problemi grafici riguardanti le figure</p>	<p>Figure piane e solidi fondamentali</p> <p>Distinguere tra i procedimenti della geometria piana e quelli della geometria descrittiva</p>
<p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi grafici</p>	<p>Formulare il percorso del procedimento risolutivo</p> <p>Tradurre dal linguaggio naturale (la consegna) al linguaggio grafico</p> <p>Applicare le modalità di proiezione a ciascuna figura</p> <p>Usare consapevolmente gli strumenti del disegno</p> <p>Leggere e interpretare i disegni in geometria descrittiva</p> <p>Rappresentare nel triedro Cartesiano</p>	<p>Principali rappresentazioni geometriche</p> <p>Tecniche risolutive di un problema grafico</p> <p>Proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche di figure piane e di solidi</p> <p>Solidi disposti obliquamente, sezione di solidi</p> <p>Applicazione delle regole di proiezione</p>

Asse scientifico-tecnologico		
Osservare la realtà naturale e tradurla nelle forme del linguaggio grafico - geometrico	Individuare le caratteristiche formali adatte alla trasposizione grafica Uso degli strumenti idonei alla rappresentazione grafica	Il metodo della rappresentazione grafica nelle proiezioni
Utilizzare il linguaggio grafico-geometrico secondo le regole convenute	Comprendere il linguaggio delle proiezioni Utilizzare in modo adeguato il linguaggio grafico	Lessico di base: nomenclatura degli enti geometrici, simboli convenzionali Regole di costruzione geometrica

METODI E STRUMENTI
<p>La proposta didattica ha educato allo studio dell'opera d'arte attraverso l'analisi formale, testuale, contenutistica, storica, sociologica, anche mediante comparazioni tra opere di eguale soggetto ma appartenenti a periodi o stili differenti, oppure disquisendo sul concetto d'aura applicabile all'utilizzo di media differenti o contestualizzando l'opera in virtù del nuovo rapporto esistente tra l'opera stessa, lo spazio e l'osservatore.</p> <p>Sono stati utilizzate le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● alternanza di lezioni frontali con momenti di lavoro di ricerca e approfondimento individuale o di gruppo; ● restituzioni critiche in classe del lavoro svolto con supporto di tecnologie digitali; ● integrando il libro di testo con altri testi, dispense e fotocopie con il fine di stimolare ulteriormente gli interventi attivi degli studenti; ● utilizzando sussidi audiovisivi e multimediali; ● utilizzando quaderni per appunti ● utilizzando la postazione "Radio Lussana" per la registrazione di podcast

VERIFICHE
<p>La valutazione del quinto anno è avvenuta attraverso prove orali, scritte e pratiche con un minimo per ogni studente, di due valutazioni per il primo trimestre e due per il secondo pentamestre (anziché le tre deliberate dalle riunioni per materia), per assenza improvvisa dell'insegnante nelle ultime settimane di attività didattica.</p>

CONTENUTI di STORIA DELL'ARTE (eventuali argomenti non ancora completati sono contrassegnati da asterisco)
<p><u>TRA "CLASSICO E ROMANTICO"</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● F. Goya - <i>Fucilazione 3 Maggio, Capriccio 43, Parasole, Maya nuda e Maya vestita, Mayas al balcone, Pitture nere della quinta del sordo</i> (la serie) ● Architettura romantica - il Neogotico, il restauro degli edifici nell'estetica di E.V. I. Duc e J. Ruskin

II REALISMO E LA NUOVA ARCHITETTURA DEL FERRO E DEL VETRO IN EUROPA

- Courbet: *Spaccapietre*
- Millet: *L'Anghelus*
- Daumier: *Il vagone di terza classe*
- La seconda rivoluzione industriale, la scienza delle costruzioni, le esposizioni universali: *Palazzo di Cristallo, Torre Eiffel*

L'IMPRESSIONISMO

- Manet: *La colazione sull'erba, L'Olimpya, Il bar delle Folies Bergere*
- Monet: *Impressione sole nascente, I papaveri, Stazione di Saint-Lazare, La cattedrale di Rouen* (la serie), *Lo Stagno delle ninfee* (la serie)
- Renoir: *Ballo al Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri*
- Degas: *La lezione di ballo, L'assenzio*

IL POSTIMPRESSIONISMO

- Il Puntinismo in Seraut: *Un dimanche aprè-midi à L'Ile de la Grande Jatte*
- Le origini del Cubismo in Cezanne: *I giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire* (la serie), *Donna con caffettiera*
- Le origini dei Fauves in Gauguin: *Il Cristo giallo, Due donne tahitiane, Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo*
- Le origini dell'Espressionismo in Van Gogh: *I mangiatori di patate, La camera da letto, Campo di grano con voli di corvi, Notte stellata, La ronda dei carcerati*

IL GUSTO BORGHESE DI FINE SECOLO

- *Art Nouveau*: le declinazioni Europee nell'architettura e nelle arti applicate (gli arredi urbani, i complementi d'arredo); Joseph Maria Olbrich: *Palazzo della Secessione viennese*
- Gaudì e il Modernismo catalano: *Casa Batllò, Casa Milà, Sagrada Familia, Parco Guell*
- G. Klimt: *Il bacio, Giuditta*

IL NOVECENTO E LE AVANGUARDIE

- L'Espressionismo nel Nord Europa - Munch: *Il grido, La danza della vita, Il bacio* (confronto con l'opera omonima di G. Klimt)
- La Francia dei Fauves - Matisse: *La danza*
- L'Espressionismo in Germania/ *Die Brücke* - Kirchner: *Marcella, Cinque donne per la strada, Milly che dorme* (confronto con l'opera di Matisse, *Nudo blu*)
- Il Cubismo e la figura di Picasso (solo introduzione storico/artistica): *Les demoiselles d'Avignon**, *Donna con chitarra**, *Natura morta con sedia impagliata**, *Guernica**
- Il Futurismo - *Manifesto del Futurismo**. Boccioni: *La città che sale**, *Dinamismo di un ciclista**, *Stati d'animo I: Gli addii** (I e II versione), *Forme uniche della continuità nello spazio**. Russolo: *Dinamismo di un'automobile**
- L'Astrattismo in Kandinskij: *Primo acquerello astratto**, *Composizione VIII**
- Il Suprematismo in Malevic: *Quadrato nero su fondo bianco**, *Quadrato bianco su fondo bianco**
- Il Costruttivismo in Tatlin: *Monumento alla III Internazionale**
- Il Dadaismo e il ready made - Duchamp: *Ruota di bicicletta**, *Fontana**, *L.H.O.O.Q.**
- La Metafisica - De Chirico: *Gioie ed enigmi di un'ora strana**, *L'enigma dell'ora**
- Il Surrealismo, Freud e il concetto di inconscio - Ernst: *La vestizione della sposa**. Mirò: *L'uccello meraviglioso rivela l'ignoto a una coppia di innamorati**. Dalì: *La persistenza della memoria**. Magritte: *Gli amanti**

L'ARCHITETTURA DELLA MODERNITA'

- Il Bauhaus. Il Design: *Poltrona Barcellona**
- Architettura razionalista. M. van der Rohe: *Neue Nationalgalerie a Berlino**, *Padiglione della Germania a Barcellona**. Le Corbusier: *Ville Savoy**, *Unità d'abitazione- Marsiglia**
- Architettura organica – Wright: *Casa Kaufmann**, *Guggenheim Museum**

- APPROFONDIMENTO (a discrezione di ogni studente, un argomento a scelta tra quelli proposti): Natura, ambiente e risorse nell'architettura residenziale del '900: da *Casa Kaufmann* di F. L. Wright al *Bosco verticale* di S. Boeri passando per *Farnsworth House* di M. v. d. Rohe*

CONTENUTI DISEGNO

- Presentazioni digitali relative ai viaggi d'istruzione in Loira e Borgogna
- Performance di gruppo: *I cadavres Exquis*

CONTENUTI DI EDUCAZIONE CIVICA (declinati nella programmazione del C.d.C.)

- Art.9 Costituzione italiana -Tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico della Nazione (relativo al programma della classe IV);
- I Patrimoni Unesco della Loira e della Borgogna: natura e arte tra colture, monumenti e sostenibilità.

Bergamo, 15 maggio 2026

Firma del docente

Firma di due studenti

Il documento in forma cartacea con firme autografe è agli atti della scuola



PROGRAMMI DISCIPLINARI

Materia RELIGIONE
Docente prof.ssa SIGNORELLI ARIANNA (supplente di Morosini Enrico)
Ore settimanali di lezione n.1
Ore totali di lezione effettivamente svolte al 15 maggio n. 26
Testi in adozione: Nuovo la sabbia e le stelle

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La partecipazione al dialogo è molto buona e costante per un numeroso gruppo di alunni mentre per altri rimane tendenzialmente recettiva. Per quanto riguarda i risultati raggiunti sono da evidenziare esiti eccellenti. Nell'arco dell'ultimo biennio, gli alunni hanno sviluppato una buona capacità di confronto tra loro e con l'insegnante, una buona sensibilità critica verso gli argomenti trattati che hanno affrontato applicando la metodologia dell'analisi delle fonti.

OBIETTIVI PREFISSATI

CONOSCENZE

- Conoscere gli elementi costitutivi del fenomeno, religioso in genere, con particolare attenzione alla religione cristiana - cattolica.
- Conoscere, in modo documentato, gli elementi essenziali del cristianesimo, (prospettiva fenomenologica- filosofica -teologica).
- Il linguaggio religioso e le sue specificità nell'arco della storia e delle culture.
- Dio, la religione e le religioni tra rivelazione e critica della ragione.
- La Bibbia, documento fondamentale per la tradizione religiosa ebraico-cristiana: metodi di accostamento.
- La proposta di salvezza del cristianesimo realizzata nel mistero pasquale di Cristo.
- La Chiesa mistero e istituzione: dalla Chiesa degli apostoli alla diffusione del cristianesimo nell'area mediterranea e in Europa.

ABILITÀ

- Saper istituire un confronto tra cristianesimo, religioni e sistemi di significato.
- Confrontarsi con quanti vivono scelte religiose e impostazioni di vita diverse dalle proprie.
- Specificare l'interpretazione della vita e del tempo nel cristianesimo, confrontandola con quella di altre religioni.
- Cogliere le caratteristiche dell'uomo come persona nella Bibbia.
- Riconoscere i criteri e i segni di appartenenza ad un gruppo di persone, ad una comunità sociale e quelli di appartenenza alla Chiesa.
- Riconoscere lo sviluppo della presenza della Chiesa nella società e nella cultura.
- Cogliere i significati originari dei segni, dei simboli e delle principali espressioni di fede.
- Comprendere il significato cristiano della coscienza e la sua funzione per l'agire umano.
- Confrontare la novità della proposta cristiana con scelte personali e sociali presenti nel tempo.

COMPETENZE

- Comprendere la significatività individuale e culturale della religione (prospettiva ermeneutica- antropologica).
- Riconosce le molteplici espressioni del linguaggio religioso.
- Cogliere la dimensione antropologico-culturale dell'esperienza religiosa.



METODI E STRUMENTI

In linea generale si è utilizzata "metodologia della ricerca" qui di seguito sommariamente descritta nelle sue fasi:

1. Fase problematizzante - motivazionale: a livello di affermazioni razionali, di esperienze, fatti, sensazioni.
2. Fase di orientamento dell'interesse: canalizzare l'attenzione degli alunni su aspetti particolari; selezione accurata degli obiettivi.
3. Fase della ricerca: raccolta dati; classificazione; selezione. (attivare il gusto per l'esplorazione e la scoperta).
4. Fase del confronto critico: interpretazione; offerta di criteri di valutazione che consentano giudizi di valore, anche se ipotetici (cioè conseguenti da una determinata visione dell'uomo e del mondo).
5. Fase della codificazione: traduzione della soluzione - interpretazione in una sintesi (orale, scritta, figurativa, espressiva) che ne favorisca l'assimilazione.
6. Fase dell'analisi critica dei risultati: sforzo di valutazione critica dei risultati ottenuti allo scopo di maturare il senso critico, cogliendo la coerenza o l'inadeguatezza dei risultati rispetto alle leggi proprie di ogni sistema di comunicazione.

Prevalentemente si è utilizzato uno stile didattico attivo impiegando i linguaggi della tradizione religiosa e culturale cristiana, opportunamente integrati con i nuovi linguaggi e gli strumenti multimediali, ricercando costantemente il dialogo, il coinvolgimento e il protagonismo dei singoli studenti e del gruppo classe nell'acquisizione e nello sviluppo di un insieme di competenze, di conoscenze, di abilità. Agli studenti è stata proposta la partecipazione a conferenze finalizzate ad approfondire argomenti specifici ed a valorizzare la dimensione interdisciplinare delle conoscenze religiose. La visione di film e documentari, la presentazione di contenuti delle unità d'apprendimento con supporti informatici.

VERIFICHE

Le modalità e gli strumenti della raccolta di informazioni per la valutazione sono stati differenti e pertinenti al tipo di attività proposta. Le osservazioni effettuate nel corso dell'attività didattica hanno costituito l'elemento privilegiato per la continuità e la regolazione della programmazione. Le prove di verifica sono state di diverso tipo (interrogazione breve, relazioni, questionari, interventi spontanei/domande, dibattiti) per permettere a tutti gli studenti di avere successo. Tutte le volte che è stato possibile si è promosso e favorito il dialogo e il confronto per valutare anche l'interesse, la partecipazione, l'attenzione e il comportamento responsabile.

VALUTAZIONE

L'apprendimento è stato valutato attraverso una attiva partecipazione alle attività proposte in classe: lavoro di gruppo, discussioni guidate, attività personali, questionari.

CONTENUTI

(Eventuali argomenti non ancora completati sono contrassegnati da **asterisco**)

Parte I Argomenti

1. Conoscere e valutare criticamente le varie "critiche della religione"

Prendere coscienza dei vari atteggiamenti areligiosi o antireligiosi vissuti nella società e analizzarne le motivazioni.



Concetto di Dio e di uomo alla base degli atteggiamenti moderni.
Conoscere, comprendere e apprezzare la posizione cristiana di fronte alle diverse critiche.

2. Impegno e responsabilità

Il Io, il peccato, il reato e la responsabilità.
Peccato, reato, responsabilità personale, carcere e penale minorile.
Carcere minorile, comunità e reato.
MSNA e penale minorile.
Carcere femminile
Visione "Into the wild"
Qoèlet
Politica, libertà e forme di potere.
Progetti per il mio continente
Impegno comune
Il mio progetto futuro.

3. Cittadinanza e realtà di emarginazione

Le storie nascoste: prostituzione e sfruttamento
Prostituzione e testimonianze. Nella vita degli altri.
Il mio paese, impegno per il futuro, cosa voglio nel mio paese
I santi di oggi e di ieri
Dio, il peccato, il resto. Il carcere.

4. Riflessioni etiche

Obiezioni di coscienza
Aborto, il '68 e la Legge 194
Scelte etiche per il mondo

5. Memoria e riconciliazione

Analisi e commento film Norimberga
Memoria e riconciliazione, il testo del Vaticano

Parte II Contenuti /attività/ progetti di Educazione civica

Per facilitare il ripasso e il consolidamento delle conoscenze si sono trovati alcuni riferimenti ai nuclei tematici individuati dal Consiglio di Classe e indicati nel presente documento.

Bergamo, 15 maggio 2026

Firma del docente

Firma di due studenti

Il documento in forma cartacea con firme autografe è agli atti della scuola.



Materia: SCIENZE MOTORIE - Classe: 5F
Docente prof.ssa FALZONE PATRIZIA
Ore settimanali di lezione n. 2
Ore totali di lezione effettivamente svolte al 15 maggio n. 52 e n. 4 orientamento
Testi in adozione – nessuno

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 alunne e 12 alunni per un totale di 27 studenti; tutti hanno conseguito un buon livello di sviluppo delle capacità motorie.

L'interesse verso la disciplina e il comportamento sono stati soddisfacenti. Il lavoro del docente si è svolto in un clima propositivo e ricettivo da parte degli studenti, infatti, durante lo svolgimento dei compiti loro assegnati, hanno evidenziato ottime capacità di gestione dei tempi e delle difficoltà. Il lavoro si è sempre svolto in un clima di correttezza e collaborazione, che ha portato al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La classe ha partecipato al dialogo educativo con buon interesse raggiungendo risultati anche ottimi. Nella seconda parte dell'anno scolastico, gli allievi hanno prodotto un lavoro a coppie, incentrato sulla progettazione, organizzazione e gestione di una lezione teorico-pratica da presentare al resto della classe, su argomenti sportivi da loro scelti. Le valutazioni hanno tenuto conto dei seguenti fattori: precisione dei tempi di consegna, organizzazione degli spazi e delle attrezzature, capacità di comunicazione verbale e non verbale, relazione scritta ben strutturata e attinente a quanto richiesto, contenuti pratici centrati e originali, gestione del gruppo classe.

OBIETTIVI PREFISSATI

CONOSCENZE

- (AMBITO SPORTIVO)

Conoscere il metodo di organizzazione di una lezione di Scienze Motorie (fase di riscaldamento, fase centrale e fase di defaticamento).

Conoscere i sistemi di allenamento riferiti alle qualità motorie condizionali e coordinative.

Conoscere il regolamento tecnico caratterizzante la disciplina e il codice arbitrale.

Conoscere la tecnica individuale e la tattica di squadra essenziale del gioco.

Conoscere le principali tecniche respiratorie e di rilassamento.

- (AMBITO SICUREZZA)

Conoscere gli elementi fondamentali di una lezione di Scienze Motorie (norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni).

- (SALUTE DINAMICA)

Conoscere le informazioni di base riferite alle seguenti qualità motorie: Resistenza, Forza, Mobilità e Velocità.

ABILITÀ

- (AMBITO SPORTIVO)

Saper progettare, organizzare e condurre una lezione su una specialità sportiva scelta per i propri compagni di classe.

- (AMBITO SICUREZZA)

Essere in grado di memorizzare informazioni e sequenze motorie, di applicare principi, tecniche e metodi idonei.

- (SALUTE DINAMICA)

Sintetizzare le conoscenze acquisite.



METODI

Gli approcci metodologici si sono attuati attraverso la lezione frontale classica, la presentazione interattiva, la discussione, l'esercitazione individuale, a coppie e in gruppo, con l'utilizzo di audiovisivi.

In particolare, la metodologia è stata caratterizzata da:

- Comunicazione verbale, giustificata da motivazioni educative e/o scientifiche.
- Gradualità delle proposte.
- Alternanza di fasi di creatività degli allievi, con metodo induttivo (libera esplorazione) a fasi deduttive (per assegnazione di compiti) o di guida/controllo e correzione da parte dell'insegnante.
- Passaggio dal globale all'analitico e viceversa, secondo le dinamiche che si sono evidenziate durante il lavoro.

STRUMENTI

Palestra, aula e attrezzatura specifica della disciplina, PC che gli studenti hanno utilizzato per presentare i progetti al resto della classe.

VERIFICHE

Verifiche effettuate 7

Primo periodo.

Valutazione sulle capacità fisico-motorie: percorso di forza a tempo. Orienteering in città Alta e al parco Suardi.

Secondo periodo.

Softball: lanci e battute

Verifica pratica/orale e scritta con produzione di una tesina con argomento scelto dagli studenti e conduzione pratica della lezione.

VALUTAZIONE

La prestazione motoria appartiene alla categoria delle produzioni "complesse" per le quali è difficile definire costantemente precisi criteri oggettivi, si utilizza la modalità di valutazione sia oggettiva che soggettiva.

I criteri di valutazione si basano, sulla disponibilità motoria di ciascun allievo, sugli adattamenti e miglioramenti ottenuti rispetto ai livelli di partenza e sull'impegno e la partecipazione dimostrati nel corso dell'anno scolastico.

Al termine dell'intervento didattico, verranno considerate le valutazioni ottenute nelle prove pratiche, scritte e orali.



CONTENUTI

Parte I

Fondamentali individuali e di squadra essenziali;

Regolamento tecnico di gioco, adattato alla palestra e codice arbitrale.

Esercitazioni specifiche per la mobilità, la flessibilità articolare e per l'allungamento muscolare (stretching) eseguite attivamente e passivamente, sia in forma statica che dinamica.

Esercitazioni di preparazione strettamente collegate con il tema principale della lezione.

Esercitazioni a carico naturale di diverse entità, mai massimale, che impegnano tutti i principali distretti muscolari degli arti superiori, inferiori e del tronco;

Attività sportive individuali: preatletismo generale, fitness circuit training e circuiti di resistenza alla forza.

Sviluppare la capacità di orientarsi in un territorio attraverso una mappa, migliorare la resistenza fisica e la concentrazione, sviluppare la capacità di prendere decisioni rapide e accurate.

Attività sportive di squadra: giochi sportivi propedeutici e non convenzionali.

Argomenti delle tesine nel 2° periodo:

PATTINAGGIO SUL GHIACCIO, TENNIS, BASKET, PILATES, PALLAVOLO, BADMINTON, CALCIO, GINNASTICA ARTISTICA, HOCKEY, DANZA, GINNASTICA RITMICA, PALLA TAMBURELLO, FOOTBALL AMERICANO, FRISBEE.

Parte II

Contenuti /attività/ progetti di Educazione civica:

TRAUMA E GESTO AUTOLESIVO

Incontri con medico chirurgo e psicologo sulla sensibilizzazione e prevenzioni relativamente al problema del trauma e del gesto autolesivo.

Bergamo, 15 maggio 2026

Firma del docente

Firma di due studenti

Il documento in forma cartacea con firme autografe è agli atti della scuola